Mercoledì 19 Novembre 1930 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 275
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Provvedimenti nell'interesse supremo di salvaguarda e il Bilancio
e per la necessità di ridurre il costo della vita

ROMA, 19. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato, su relazione del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze, la situazione del bilancio che denuncia per il primo quadrimestre dell'esercizio in corso (luglio, agosto, settembre ed ottobre), il disavanzo accertato nella somma di 720 milioni. Il Consiglio ha deciso, conformemente alle precedenti reiterate dichiarazioni, di non imporre alcuna nuova tassa, nè di portare inasprimento alle attuali, ma di realizzare senza indugio tutte le economie possibili, in vista anche di una successiva riduzione del carico fiscale.

Su queste direttive il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che diminuisce nella misura del 12 per cento le retribuzioni di qualsiasi specie di tutto il personale dipendente dallo Stato e degli altri Enti pubblici; decreto legge che entrerà in vigore dal primo dicembre p. v.

Brevi considerazioni

Nell'adottare tale misura il Consiglio dei Ministri ha obbedito alle seguenti considerazioni: 1., le retribuzioni di quasi tutte le categorie di operai hanno subito in questi ultimi mesi una notevole falcidia; 2., è l'interesse supremo degli stessi dipendenti dello Stato che sia salvaguardato il pareggio del bilancio; 3., la diminuzione delle retribuzioni deve condurre e condurranno a un ulteriore acceleramento nella flessione di prezzi al minuto e dei canoni delle pigioni dato anche il rilevante quantitativo dei locali sfitti.

Il Consiglio dichiara che il Governo à tenuto perfettamente fede al programma dell'anno ottavo, consistente all'abolizione di tutte le superstiti bardature di guerra, bardature che sono tutte regolarmente cadute. Il programma dell'anno nono consiste nell'adeguazione di tutta la vita economica della Nazione al valore della lira, collaudato da tre anni di stabilizzazione nella formula lire una anteguerra uguale a L. 3.66 attuali, arrotondate a 4, tenuto conto del diminuto potere di acquisto dell'oro. Mentre il Governo proporziona da una a quattro le retribuzioni di tutto il personale dello Stato e degli Enti pubblici, intende anche adeguare alla stessa misura il costo delle sue merci e dei suoi servizi, e indicare questa ormai universale necessità a tutte le forme dell'economia privata. Il Governo si riserva poi di rivedere il trattamento di pensione in modo che l'attuale provvedimento non abbia ad incidere sulle future pensioni.

La commissione speciale, nominata in Germania dal ministro del Lavoro Stegerwald, per dirimere le vertenze sorte nel campo dell'attività metallurgica, ha stabilito fra l'altre che i salari operai debbano essere ridotti subito del 3 per cento e, col 1.o gennaio prossimo, dell'8 per cento.

A sua volta la commissione nazionale mista, costituita in Belgio per l'industria siderurgica, ha deciso la riduzione dei salari del 2 e mezzo per cento a partire dal 1.o dicembre ed una seconda diminuzione del 2 e mezzo per cento a partire dal 1.o gennaio 1931.

In Inghilterra, nella riunione avvenuta a Londra fra i direttori dei quattro maggiori gruppi ferroviari britannici e i delegati dei tre sindacati operai interessati, i rappresentanti della compagnia hanno dichiarato di non poter più mantenere i salari al loro livello attuale, ed hanno proposta una riduzione di sei scellini la settimana per gli adulti e due scellini per i giovani operai ed impiegati. Il lavoro di notte e dei giorni festivi non darebbe d'altra parte più diritto a speciali indennità. I salari annuali, che vanno da 180 a 350 sterline, dovrebbero essere ridotti di 20 sterline.

(continuazione, col. 4) sioni. In base a tale revisione i dipendenti statali beneficieranno dello stesso trattamento di quiescenza che sarebbe loro toccato se fossero andati in pensione prima dell'entrata in vigore della nuova legge, e cioè prima della appli

L'adeguamento dei prezzi

Un'osservazione che viene spontanea è questa: i prezzi all'ingrosso di tutti i generi, in tutto il mondo, sono diminuiti, in blocco, di circa il 40 per cento; e una diminuzione, anche se in proporzioni minori, è pure avvenuta nei prezzi al minuto. Conseguentemente, anche i compensi al lavoro umano deve adeguarsi alle nuove condizioni di vita. Se oggi 4 lire ne valgono una dell'anteguerra, mentre vi furono periodi in cui ne occorrevano da cinque a sei, bisognerà bene adeguare il nuovo valore economico che caratterizza il movimento attuale. L'obbiettivo del Governo mira, appunto, non solo alle necessità del bilancio, ma a raggiungere un caposaldo prefisso: il coefficente «quattro» rispetto all'anteguerra: coefficente che è la quota di rivalutazione della lira.

La diminuzione dei prezzi

Il Governo fascista, anche in questa occasione, ha fatto quanto è in suo potere, per agevolare l'assestamento della economia nazionale, indicando la via da seguire anche all'economia privata.

Frattanto, è da notare che, in generale, il movimento di discesa dei prezzi non si arresti: e ne sono buoni sintomi anche le notizie che oggi vengono da molte parti.

I prezzi all'ingrosso

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di novembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione di 0.60 per cento, passando da 383 a 380.71 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 26.11 a 26.27.

Ed i prezzi al minuto

Da Roma si annuncia che la gestione speciale viveri «La Provvida», che vende i suoi generi a tutti gli impiegati statali e parastatali civili e militari, ai pensionati e salariati dello Stato, alle famiglie dei Caduti, ai mutilati, combatenti ed agli appartenenti ad altri enti ed associazioni riconosciute, ha deliberato di ridurre nei propri spacci, i prezzi di vendita di prima necessità. Per i 23 spacci esistenti a Roma andranno in vigore da oggi, 19 corr., nuovi prezzi. Riduzioni analoghe verranno praticate in tutti i distributori della «Provvida» gestiti nel Regno, ottenendosi così sui prezzi dei generi di prima necessità una ulteriore riduzione di oltre il 10 per cento.

Ricordiamo che a UDINE «La Provvida» ha istituito uno dei suoi distributori.

* *

Da Siena si annuncia che la Federazione dei Commercianti ha deliberato di ridurre il prezzo del pane di 25 centesimi al chilogramma, portandolo dal lire 1.80 a 1.55.

Il testo del Decreto

Ecco il testo del decreto-legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia;

visto l'art. 3 N. 2, della legge del 31 gennaio 1926 N. 100;

ritenuta la necessità e l'urgenza di ridurre in relazione alle condizioni economiche generali, gli emolumenti dei dipendenti statali, nonchè al personale degli Enti pubblici locali, delle opere nazionali, degli Enti parastatali e delle associazioni sindacali;

udito il Consiglio dei Ministri;

sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato Ministro dell'Interno e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

abbiamo decretato e decretiamo

Sono ridotti in ragione del 12 per cento:

A) gli stipendi e gli altri assegni dei membri del Governo;

B) gli stipendi, paghe, supplementi di servizio attivo, sopra paghe non utili a pensione, l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, ed in genere gli emolumenti fissati con la legge 27 giugno 1929 N. 1047 e successive estensioni a favore dei personali dipendenti dalle amministrazioni statali, comprese quelle delle Ferrovie dello Stato, e le altre aventi ordinamento autonomo o dipendenti da Enti od Istituzioni mantenute con concorsi dello Stato;

C) le indennità temporanee mensili e relative quote suppletive dei maestri elementari ed i soprassoldi di caro-viveri dei sottufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica e dei sottufficiali e militari di truppa dei Reali Carabinieri, della Regia Guardia di Finanza e degli altri Corpi organizzati militarmente a servizio dello Stato;

D) le retribuzioni, diarie, paghe, le indennità temporanee mensili di caro-viveri e relative quote supplettive e gli altri analoghi assegni del personale straordinario, avventizi, contrattisti, cottimisti, giornalieri o comunque non di ruolo in servizio nelle amministrazioni e degli Enti indicati nelle lettere precedenti;

E) le retribuzioni dei ricevitori dei generi di monopolio, dei ricevitori postelegrafici ed in genere del personale retribuito ad aggio, nonchè quelle dei procacoia postali e dei portalettere rurali e le indennità di qualsiasi natura; le retribuzioni per incarichi speciali; i premi di intensificazione e di produzione ed altre di altra competenza accessoria, non considerata alle lettere precedenti, a favore del personale ivi contemplato e degli estranei alle amministrazioni dello Stato cui siano da queste affidati speciali incarichi.

Art. 2. — Il personale che per effetto dell'attuazione delle disposizioni di cui alle lettere B) e C) del precedente articolo 1, consegua un complessivo trattamento economico lordo, per stipendio o paga o retribuzione e per supplemento di servizio attivo ed aggiunta di famiglia od indennità temporanea mensile di caro-viveri, inferiore a quello spettantegli per gli indicati emolumenti al 30 giugno 1929, conserva la differenza a titolo di assegno «ad personam», non utile ai fini di pensione e riassorbibile con i successivi aumenti.

Art. 3. — Sono ridotti in ragione del 12 per cento gli stipendi, i salari, le paghe, le retribuzioni ed in genere qualsiasi emolumento o competenza, sia o pur no, di carattere fisso e continuativo, dei segretari comunali, dei direttori didattici e dei maestri elementari dei comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole, e di ogni altro personale di ruolo e non di ruolo, anche operaio, in servizio delle provincie, dei comuni, delle istituzioni di assistenza e beneficenza, e degli Enti, Istituti e Aziende comprese quelle di trasporto in gestione diretta, amministrate o mantenute col concorso delle provincie, dei comuni e delle istituzioni di assistenza e beneficienza o dei relativi consorzi.

Art. 4. — Alla riduzione del 12 per cento sono pure assoggettati gli stipendi, le retribuzioni e gli altri assegni del personale degli Enti parastatali, comunque costituiti e denominati, delle opere nazionali, delle associazioni sindacali e loro istituti collaterali, ed in genere di tutti gli Enti ed Istituti di diritto pubblico anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato, o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo. La riduzione è per altro elevata al 25 per cento sul trattamento complessivo eccedente le prime lire 40.000 e fino alle lire 60.000 ed al 35 per cento sulle eccedenze ulteriori. Le disposizioni di cui nei commi precedenti si applicano anche alle aziende anesse o direttamente dipendenti dagli Enti predetti o che attingano ad essi, in modo prevalente, i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè alle società il cui capitale sia costituito almeno per la metà del suo importo, coda partecipazione dello Stato. Non si applicano alle provincie, ai comuni e alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza per cui sono da osservarsi le norme del precedente art. 3.

L'applicabilità del presente articolo a singoli Enti e, quando occorra, insindacabilmente dichiarata dal Capo del Governo di concerto col Ministro delle Finanze. Nello stesso modo potranno essere disposti accertamenti per constatare la regolare applicazione del presente articolo e ad emanare, di concerto con i singoli Ministri le norme per regolare la destinazione dell'economie da esso derivate.

I singoli Ministri, di concerto con quello delle Finanze, provvederanno ad introdurre in base a revisione da eseguirsi entro il 30 giugno 1932, mediante provvedimenti non soggetti a gravame nè in via amministrativa nè in via giudiziaria, le ulteriori riduzioni alle tabelle organiche e le variazioni alle norme concernenti i personali degli Enti predetti, che risultino opportune, affinchè l'ordinamento e il trattamento dei personali medesimi sia informato a unicità di criteri, nei confronti degli Enti stessi tra loro, e con gli altri Enti di diritto pubblico.

Art. 5. — Sono abrogate tutte le disposizioni generali o speciali contrastanti con quelle del presente decreto o con esse incompatibili.

Con Decreto del Ministro delle Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti del presente Decreto. Con Decreto reale, su proposta del Capo del Governo, e del Ministro delle Finanze, di concerto (ove del caso) coi rispettivi Ministri, sarà provveduto all'emanazione delle norme esecutive, interpretative ed integrative eventualmente necessarie per l'attuazione del presente decreto, che è applicabile anche al personale di ruolo e non di ruolo in servizio in colonia e all'estero.

Questo decreto che ha effetto il primo dicembre 1930, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito dal sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.

La casa di Michele Bianchi monumento nazionale

Successivamente, il Consiglio, su proposta del Capo del Governo, ha approvato uno schema di decreto con il quale a riconoscimento dei servizi resi al Regime dal quadrumviro Michele Bianchi, si dichiara monumento nazionale la casa ove egli nacque.

* *

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio ha anche approvato: 2.o Un disegno di Legge col quale si stabilisce che ai conti consuntivi dei comuni, delle provincie e dell'istituzioni di pubblica beneficenza, andati distrutti a causa di incendi o di altri eventi fortuiti, sono applicabili le speciali disposizioni vigenti per i comuni terremotati, ed uno schema di provvedimento legislativo recante norme per la disciplina del servizio di accasermamento dei Corpi di polizia. Con detto schema, pur conservandosi la gestione del servizio alle amministrazioni provinciali e mantenendosi a carico di esse l'onere consolidato della spesa sostenuta al primo luglio 1920, si impone l'obbligo della presentazione del rendimento annuale, in luogo del preventivo triennale che, nella pratica, era risultato inefficace. Il provvedimento è diretto ad assicurare il più rigoroso controllo delle spese necessarie per la gestione di tale servizio, nel preminente interesse delle finanze dello Stato.

Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi giovedì 20 corrente alle 10 al Palazzo Viminale.

All'estero si diminuiscono i salari

L'*Agenzia di Roma* riceve dai suoi vari corrispondenti la segnalazione di un generale movimento di ribasso dei salari operai che si è ildiato in vari Paesi esteri.

Gli effetti finanziari del Decreto
700 milioni di economie

Il comunicato che abbiamo riprodotto qui sopra per intero, non ha certo bisogno di illustrazioni: tanto è chiaro ed ampio. Gli effetti che produrrà, sono anche evidenti; si calcola che il bilancio dello Stato se ne avvantaggierà per circa 700 milioni all'anno; per l'esercizio in corso (1.o luglio 1930-30 giugno 1931), in parte già consumato, le economie per il bilancio dello Stato saliranno a circa 400 milioni.

IL PERSONALE DI GRADO INFERIORE

In particolare considerazione sono state tenute le condizioni del personale di grado inferiore che risentì in minore misura i benefici degli aumenti apportati il 1.o luglio 1929 e il 1.o luglio 1930 alle condizioni degli impiegati statali. Per evitare che la riduzione vada a ripercuotersi sullo stipendio anzichè sugli ultimi miglioramenti accordati, lo articolo 2 del decreto approvato stabilisce che il personale che consegua un totale complessivo economico lordo inferiore a quello spettantegli al 30 giugno 1929, conserva la differenza a titolo di assegno «ad personam».

Le riduzioni applicate, dunque, mentre lascieranno un sufficiente margine ai miglioramenti praticati nei mesi di luglio dello scorso e del corrente anno, non verranno in alcun codo ad intaccare lo stipendio percepito prima dell'entrata in vigore della legge del 1929.

E' da segnalare infine la decisione adottata dal Governo, con cui si riserva di rivedere il trattamento di pensione in modo che l'attuale provvedimento nuova legge.

La ferma di un anno in Francia
Discussioni militari alla Camera

PARIGI, 18. — La Camera ha iniziato oggi la discussione del progetto di legge relativo al perfezionamento dell'attrezzatura nazionale. La maggior parte degli oratori ascritti alla discussione generale non hanno risposto all'appello od hanno rinunciato alla parola; cosicchè, dopo i discorsi di due soli deputati, la discussione generale è stata chiusa.

Logaro, deputato radicale-socialista, aveva annunciato la sua intenzione di domandare il rinvio del progetto alla commissione, ma ha dichiarato oggi di rinunciare a tale proposta di aggiornamento.

Il signor Tardieu ha affermato recisamente che se il deputato Logaro avesse insistito nella sua domanda, il Governo avrebbe posto la questione di fiducia contro qualsiasi aggiornamento di un progetto presentato dal Governo stesso da oltre un anno.

La discussione continuerà giovedì con un esame dei controprogetti e degli articoli.

La Camera ha quindi discusso una mozione del deputato socialista Chouffet, sostenuta dal deputato Daladier, mirante ad ottenere che siano congedati in anticipo i soldati in ritardo alle armi e che debbono ancora compiere il servizio di 18 mesi.

Maginot, ministro della Guerra, combatte la proposta.

— Noi siamo — dice — nel periodo di applicazione anticipata della legge di un anno. A causa del passaggio delle classi dal 20.o al 21.o anno, passaggio che non terminerà che nel 1932, noi siamo in una situazione disagiata, tanto che il contingente che dovrebbe essere normalmente di 250 mila uomini non è quest'anno che di 118 mila. Noi abbiamo in realtà 120 mila uomini istruiti. Chi, nelle circostanze attuali assumerebbe la responsabilità di ridurre tale cifra? (Applausi). Voi avete voluto la legge di un anno; se desiderate conservarla, non vi è che una cosa da fare: quando si sono votate delle leggi, bisogna applicarle nettamente. (Applausi).

La Camera respinge con 348 voti contro 248 la mozione del deputato Chouffet.

A Madrid e' ritornata la calma

MADRID, 19. — Lo sciopero di protesta a Madrid è terminato fin da ieri ed oggi la sistemazione appare normale. Stamane sono stati rilasciati quasi tutti gli operai arrestati. A Barcellona l'astensione dal lavoro è stata completa per tutta la mattinata, ma nel pomeriggio il lavoro ha ripreso normalmente.

Sono segnalati nelle città alcuni conflitti fra gendarmi e dimostranti. La polizia ha dovuto far uso delle armi e si sono avuti tre morti tra gli operai, nonchè alcuni feriti.

Progettava un attentato contro Mac Donald

LONDRA, 19. — Nel pomeriggio di oggi un poliziotto che si trovava di servizio in Downing Strett notò un individuo dal'aria sospetta il quale stazionava davanti al N. 10 ove com'è noto, si trova la residenza ufficiale del primo ministro.

Il poliziotto, il quale notò anche che il vetro di una finestra dell'abitazione di Mac Donald era stato infranto con un bastone, condusse lo sconosciuto alla polizia. Non si sa ancora quali risultanze siano emerse sul suo conto e sui suoi propositi.

Echi di un attentato contro il Primo Ministro maltese

MALTA, 19. — Dinanzi alla Corte di Assisi è stato discusso il processo contro Giuseppe Miller, il quale nello scorso maggio aveva tentato di assassinare il primo ministro maltese lord Strickland, sparandogli contro alcuni colpi di rivoltella. I periti nominati dalla Corte hanno dichiarato che il Miller non aveva l'intenzione di uccidere ma soltanto di spaventare.

I giurati con 8 voti contro 1, hanno condannato l'imputato a 15 anni di lavori forzati.

Console afgano ucciso in territorio soviettico

MOSCA, 19. — Il 14 novembre corrente, mentre il console afgano a Tachkent, Seidmir Khassinkhar, di ritorno dalla Persia si dirigeva ad Achkadad, venne ucciso e svaligiato a venti chilometri dalla frontiera. L'assassino è stato arrestato. Il Governo soviettico ha espresso le sue condoglianze all'ambasciatore afgano.

Per un vasto accordo internazionale sulla produzione e vendita del carbone

LONDRA, 19. — Nei corridoi della Camera si osserva oggi che le consultazioni attualmente in corso a Londra tra i ministri britannici delle miniere e del lavoro ed il ministro tedesco del lavoro, avrebbero almeno parzialmente per iscopo di escogitare un progetto stabilendo un vasto accordo internazionale relativo alla produzione e vendita del carbne, accordo al quale sarebbero interessati anche la Germania, la Polonia ed altri paesi produttori.

Per una azione economica concertata delle Nazioni
La discussione a Ginevra
Le dichiarazioni del rappresentante italiano

GINEVRA, 19. — La Conferenza per una azione economica concertata, ha continuato oggi i suoi lavori, occupando le due sedute odierne con la discussione generale delle proposte presentate dalla Gran Bretagna e dall'Olanda, tendenti ad ottenere una riduzione delle tariffe doganali mediante negoziati plurilaterali.

Hanno parlato i rappresentanti delle delegazioni più importanti mettendo in evidenza le grandi difficoltà che si oppongono all'attuazione della proposta britannica.

Le dichiarazioni di S. E. De Michelis

Il primo delegato italiano S. E. De Michelis, seguito dall'attenzione generale della Conferenza, è intervenuto nella discussione per additare il pericoloso sistema che si va introducendo nell'attività della sezione economica dapprima, mettendo faticosamente assieme determinate procedure per poi scardinarle ad ogni istante, abbandonando sovente la via maestra dei programmi per frastagliarli con nuove e non sempre felici disamine che sono causa di deplorevoli insuccessi.

Il delegato italiano teme che anche questa volta si vada per vicoli chiusi incontro a delusioni.

Dopo aver additato i punti deboli delle proposte da discutere, S. E. De Michelis ha detto che esse peccano sopratutto nella base alla quale manca la caratteristica principale dei negoziati commerciali e cioè la concessione di contro-partite. Le proposte sono tecnicamente inattuabili e dovranno essere modificate nel senso di sfociare a negoziati bilaterali tra la Gran Bretagna e l'Olanda da una parte e ciascun paese interessato dall'altra.

L'oratore invoca maggiore coerenza da parte della conferenza a cui ricorda che dalla Conferenza economica del 1927 all'ultima assemblea della Società delle Nazioni si è stabilita una chiara e precisa linea di orientamento per l'azione economica, e cioè lo stabilimento di un'atmosfera di tranquillità e di sicurezza nella quale soltanto potranno essere avolte le trattative per tentare di stabilizzare l'equilibrio sconvolto.

S. E. De Michelis ha detto quindi di dovere, con dispiacere, constatare che la convenzione commerciale dello scorso marzo, che era stata elaborata come presupposto indispensabile per le ulteriori e progressive trattative, è stata dall'attuale Conferenza rinviata tanto che per ora non ne restano che poche probabilità di essere messa in esecuzione.

Con queste manchevolezze — ha concluso il primo delegato italiano — con questa incertezza di metodo e con le dedizioni non si risponde neppure alle prescrizioni delle precedenti conferenze che volevano anzitutto preparare una base stabile per lo sviluppo di ogni e qualsiasi ulteriore intesa.

La discussione generale su tale materia è stata infine chiusa e la Conferenza ha deciso di costituire una commissione per esaminare la proposta britannica.

Notizie in breve

IN SEGUITO AD UNA AVARIA DEL MOTORE gli aviatori francesi Boussoutrot e Rossi che si proponevano di battere il record mondiale di durata e distanza in circuito chiuso, hanno interrotto il volo dopo ore 67.57, compiendo il percorso di 7.800 chilmetri.

NELL'AULA DELL'ISTITUTO «BENITO MUSSOLINI» ha avuto luogo la inaugurazione del primo corso biennale di specializzazione in clinica della tubercolosi e delle malattie dell'apparato e del terzo corso semestrale di perfezionamento.

UN TRUCE MISFATTO è avvenuto a Fabriano. Il pregiudicato Gioacchino Fanelli di anni 45, strangolava la moglie Ermenegilda Cocco di anni 48. Pare che il delitto sia avvenuto per motivi di gelosia.

MENTRE STAVA RUBANDO su un fondo altrui, il contadino Giovanni Crdanini d'anni 65 da Brescia, veniva colto da paralisi e si rovesciava a terra cadavere. La paralisi sopravvenne forse per l'ansia del momento in cui si trovava lo sciagurato.

UN EROICO VESCOVO MISSIONARIO Luigi Calza, vicario apostolico di Cheng Chow (Honan), ha fatto ritorno a Parigi, dopo lunghi terribili anni di apostolato, di sacrifici, di pericoli trascorsi nella Cina tormentata e sconvolta dalla guerra civile, dal brigantaggio, dalla carestia.

Il ritorno del missionario è stato molto festeggiato dalla popolazione e dal Clero, e si è cantato un solenne Te Deum.

PER RIFUGIARSI IN SEMINARIO ha lasciato improvvisamente le scuole ad Aosta il giovane professore Abele Verey di Valpelline. L'ex insegnante dirà nel prossimo anno la sua prima messa.

LE PIOGGE TORRENZIALI accompagnate da numerose raffiche di vento hanno prodotto in contrada San Paolo a Ragusa, il franamento della roccia. Un operaio è morto ed un altro è gravemente ferito.

L'ex Presidente del Brasile viene in Europa

RIO DE JANEIRO, 19. — Il Governo ha autorizzato la consegna del passaporto per l'Europa ai signori Washington Luiz ex presidente della Repubblica, Mello Vianna ex vicepresidente della stessa, Prado Junior ex prefetto, Azeredo ex presidente del Senato, agli ex ministri signori Mangabeira e Vianno de Castello, nonchè al generale Zozefredo Passos e all'ammiraglio Pinto de Luz.

Crisi nel partito populista tedesco

BERLINO, 19. — Alla direzione del partito populista è pervenuta una lettera del dott. Scholz, da Locarno, dove egli si trova, con la quale il capo del partito stesso si dimette da questa carica adducendo motivi di salute. A succedergli nella direzione del partito, il dott. Scholz ha designato il deputato dott. Dingeldey. Quest'ultimo è di tendenza moderata.

Sebbene le dimissioni dello Scholz abbiano l'apparenza di essere determinate da ragioni di salute, nei circoli parlamentari si propende ad attribuirle alle divergenze di vedute sorte in seno al partito populista.

Altre cinque salme estratte dalle macerie a Lione

LIONE, 19. — Durante la notte sono stati estratti dalle macerie altri cinque cadaveri. Finora sono state ricuperate sedici salme di vittime nella catastrofe della frana. Ne rimangono però ancora parecchie da disseppellire, tra cui una decina di pompieri; [illegible] il numero esatto degli scomparsi non [illegible] ancora valutare.

La popolazione degli Stati Uniti
Oltre 120 milioni

WASHINGTON, 19. — Secondo i dati ufficiali risultanti dal censimento testè ultimato, la popolazione degli Stati Uniti d'America ascenda a 122.093.455.

DAL FRIULI CENTRALE

Osoppo

NUOVE NORME PER L'INGRESSO AL FORTE

Per l'ingresso al Forte, Monumento Nazionale, le superiori autorità hanno stabilito nuove norme.

I visitatori dello storico colle dovranno d'ora innanzi atenersi a queste norme, che saranno rese note quanto prima.

UNA LETTERA DEGLI EMIGRANTI

Ecco la lettera che l'altra sera il Podestà ricevette a mezzo dell'amico Cosani:

«Noi tutti la ringraziamo del gentile pensiero, e contraccambiando la sua cortesia, inviamo i più sentiti saluti, a Lei ed a tutti i nostri cari concittadini. — Firmati: Giovanni Morandini, Venturini Giuseppe, Venturini Biagio, Venturini Giacomo, Cosani Guido, Fiorentini Antonio, Venchiarutti Valentino (Moro), Di Toma Pietro, Venchiarutti Antonio».

Hanno pure inviato saluti al Podestà ed al loro concittadini osoppani dalla Francia: Leo Trombetta, Mario Trombetta Carmensila Trombetta Trombetta Valentino Valerio Luigi ed altri ancora.

BENEFICENZA

In morte di Costantini Giulia ved. Pellegrini hanno versato alla Congregazione di Carità alcuni oblatori per un importo di circa 60 lire.

CROCE DI GUERRA

E' stata consegnata la croce al merito di guerra all'ex sergente signor Trombetta Biagio Valentino il quale allo scoppio della guerra rimpatriò dall'estero per compiere il proprio dovere verso la Patria. Congratulazioni.

Cividale

DOPO IL FURTO NEL CIMITERO

(18) La notte del 3 novembre veniva asportata dal Cimitero una artistica opera in bronzo deposta sopra la tomba di una donna, come allora abbiamo registrato. L'atto criminoso produsse allora enorme impressione.

Questa mattina il Custode del Cimitero, nel primo giro di ispezione, con grande sua sorpresa rilevava che l'artistico bronzo, durante la notte precedente, era stato rimesso al suo posto. Pare dunque che l'autore dell'atto sia stato preso dal rimorso, e spinto così a riparare il male che aveva fatto profanando una tomba e portando dolore ai congiunti della sepolta.

FUNEBRI

Nel pomeriggio di ieri si svolsero, in forma solenne e commovente, i funebri della compianta signorina Teresita Tonini. Molte le ghirlande, omaggio dei parenti e congiunti; numerosissimi i cittadini di ogni classe sociale che hanno accompagnato all'ultima dimora la cara Estinta.

La salma venne benedetta nella Chiesa di S. Pietro, da dove, compiuto il mesto rito, il corteo si diresse alla volta del Cimitero.

Alla buona Scomparsa, il caldo accorato; ai parenti e congiunti tutti, sentite condoglianze.

Teatro Ristori

Sempre maggior successo ottiene la Compagnia Miraglia-Vecellaro, che agisce al Ristori. Ieri sera il pubblico, alla produzione «S. Giovanni Decollato» [illegible] magnificamente i bravi artisti della Compagnia che tutti si distinsero nelle loro difficili parti. Gli applausi furono frequenti, anche a scena aperta, ciò che dimostra quanto il pubblico apprezzi la vera arte.

Questa sera [illegible] [illegible] domani giovedì [illegible] la Compagnia [illegible] [illegible] pagna.

CRONACA CITTADINA

Il prezzo della carne diminuito

Ieri si radunava una assemblea di macellai e su proposta del consorzio stabiliva di portare una diminuzione di lire 40 al quintale sul prezzo delle carni bovine, e lire 100 al quintale sul prezzo delle carni di vitello.

La deliberazione venne presa dopo breve discussione, all'unanimità. I macellai con ciò diedero un vero esempio di volersi conformare alle necessità del momento, anche se ciò comporti sacrificio dei propri interessi.

L'azione della Federazione Commercianti

Il presidente della Federazione Commercianti Friulana, cav. uff. Enrico Broili, accennando al «Giornale del Friuli» alla notevolissima azione fatta per i ribassi dei prezzi, ha tra altro detto:

«Ci siamo già occupati dei prezzi delle carni.

Il prezzo del pane è poi costantemente controllato, in relazione all'andamento del mercato delle farine. La nuova riduzione adottata a Udine ha già avuto ripercussione in quasi tutta la Provincia».

Circa il pane, il cav. uff. Broili fece presente come il principio dell'abolizione delle rivendite prospettato al Ministro delle Corporazioni dalla Confederazione del Commercio, sia stato costantemente sostenuto, da quattro anni a questa parte, dalla Federazione di Udine, che ha cercato di darvi in più occasioni una pratica attuazione. Se tale principio sarà accettato e si tradurrà in una precisa disposizione di legge, i prezzi del pane in Provincia di Udine potranno subire una riduzione notevole.

Sono stati in questi giorni esaminati, in un'apposita riunione della categoria, i prezzi dei combustibili per cotenerli in limiti d equità.

— La Federazione Friulana del Commercio — concluse il cav. uff. Broili — non pretende di avere il monopolio delle iniziative su questo importante argomento. Essa accetterà con piacere ed esaminerà nel modo più obbiettivo tutte le proposte di carattere pratico che da qualsiasi parte le possano venir fatte. Io personalmente, mi farò un dovere anche di esaminare coscienziosamente gli eventuali reclami che mi perverissero dal pubblico, nella persuasione che da un diretto contatto tra la rappresentanza dei commercianti ed i consumatori possa scaturire una proficua collaborazione per la pratica soluzione del problema.

Per diminuire il prezzo del pane

Si segnalano in varie città diminuzioni sul prezzo del pane.

La Confederazione dei Commercianti ha presentato al Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, un ampio memoriale nel quale vengono formulate varie proposte atte a provocare una diminuzione nel prezzo del pane. Tra l'altro, i panificatori sostengono l'opportunità, che, in luogo delle svariatissime qualità di farina, che oggi i mulini producono, si fissino soltanto tre tipi di farina, cui dovrebbero corrispondere altrettanti tipi di pane. Si renderebbe così possibile una determinazione unitaria nei prezzi del pane, salvo diversità minime che potranno essere determinate da speciali condizioni locali. Secondo i calcoli dei tecnici, in conseguenza di tali disposizioni, il pane popolare potrebbe essere venduto ad un prezzo che si aggirerà intorno alle lire 1.50 al chilogramma.

I panificatori chiedono, inoltre, la soppressione delle rivendite di pane in quegli esercizi che non lo producono; potrebbe, così, ottenersi automaticamente un ribasso sottraendo dal costo del pane, l'utile che dalla vendita di esso ricavano i venditori non panificatori.

Operai occupati

Operai occupati durante la prima quindicina di novembre dall'Ufficio Provinciale di Collocamento addetti all'Industria:

Industria metallurgica 35 — Industria tessile 99 — Industria dell'alimentazione 2 — Industrie estrattive 4 — Industrie artistiche e varie 3 — Industria edilizia 265 — Industria dell'abbigliamento 10 — Industria acqua, gas ed elettricità 4 — Industria della carta 1 — Industria del legno ed affini 38 — Totale 461.

Elenco dei locali sfitti

Via Grazzano N. 49, vani 1 (negozio) fitto mensile lire 100 — Viale Trieste (R. Rossi) vani 5, lire 320 — Via Tiberio Deciani 42, vani 8, lire 380 — Chiavris, via Moggio 2, vani 5, lire 290 — Via Pracchiuso 45, vani 4, lire 150 — Viale Venezia 30, vani 4, lire 230 — Via Cisis, 3, vani 1, (magazino) lire 70 — Via Portanuova 17, secondo piano, vani 8, lire 350 — Via Portanuova 17, piano primo, vani 8, lire 400 — Via J. Marironi 33, secondo piano, vani 8, lire 450 — Viale Monte San Michele 6, vani 8, fitto da convenire — Via Bertaldia 42, vani 1 (negozio) lire 100 — Via Mercerie 6, vani 7, lire 260 — Viale P. Umberto 52, vani 6, lire 250.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Nell'anniversario della morte del compianto Umberto Bassani, la famiglia a nostro mezzo offre: alla Società Protettrice Infanzia lire 100; alle Madri e Vedove di Guerra lire 100.

O. N. BALILLA. — In memoria di Grazia Citta ved. Gasparini: cav. Leonetto Lagi 5.

ASILO NOTTURNO. — In memoria di Grazia Cittaved. Gasparini: Bianca Pal di 10.

Il nuovo Campanile - Tempietto a Rodeano

Mirabile esempio di una popolazione

Nei terribili giorni della guerra, in una battaglia presso il torrente Corno, alcune granate diedero il colpo di grazia al vecchio e malsicuro campanile della Chiesa di Rodeano.

Alcune lesioni lo resero pericoloso e perciò, passata la tremenda bufera, il Ministero delle Terre Liberate, consegnate le campane portate via dal nemico per la fusione di ordigni prepotentemente richiesto dalla guerra, proibiva di collocare nella già scossa cella. Fu costruito così un campanile provvisorio, composto di pochi blocchi di cemento e da una misera cella campanaria, e le campane di pace sparsero intorno di nuovo le loro gravi e tanto desiderate note.

UN PENSIERO COSTANTE

Ma Rodeano, questo attivo paesello di appena 800 anime, pensò instancabilmente alla costruzione di un campanile che rispondesse pienamente al desiderio di tutti e che ricordasse per l'eternità coloro che diedero la vita per la grande guerra.

E nel 1928 si costitui un Comitato composto dal Parroco don Missio, presidente, dal sig. Rinaldo D'Angelo, vicepresidente, dal maestro delle scuole elementari signor Florissi, segretario, e dal geom. Ercole Michelutti, cassiere, che studiò la risoluzione del problema. E la studiò così bene che l'opera è oggi quasi portata al termine.

Centocinquantamila lire era la spesa preventivata e, pur tenendo conto della buona e concorde volontà dei paesani, non era facile poterla ricavare. E il Comitato ricorse allora ad un sistema ingegnoso che trovò nel paese il generale consenso: niente danaro! Il campanile dovrà venir costruito co il ricavato del formaggio.

Venne stabilita per ciascuna famiglia, a seconda della presente possibilità, una certa quota di pagamento da ammortizzare con il latte portato alla Latteria Sociale.

Così fu fatto! In un giorno, naturalmente non fissato, di ogni mese, tutto il latte portato alla Latteria da ogni famiglia, per la trasformazione in formaggio, veniva — per così dire — sequestrato dal Comitato e dedicato all'ommortamento della spesa per il campanile.

Per quel giorno, naturalmente, la produzione singola segnata in ogni libretto veniva cancellata.

Le famiglie più facoltose e logicamente tassate in proporzione, per poter ammortizzare le rispettive quote nello stesso tempo impiegato dalle altre, contribuirono con somme di danaro a complemento della donazione di latte.

Con questo simpatico e credo nuovo sistema, ogni abitante di Rodeano ha contribuito con circa 200 lire a testa, nella costruzione dell'opera che ricorderà perennemente l'olocausto supremo delle giovani vite.

Tutto questo senza contare le prestazioni d'opera gratuite di tutti, e sono molti, i muratori del paese.

TRE ANNI DI LAVORO

Circa tre anni fa, e precisamente il 19 febbraio 1928, l'Arciprete di San Daniele, mons. Erminio Paschini, benediva la posa della prima pietra del campanile-tempietto: oggi l'opera si può dire completa. Mancano solamente i lievi tocchi di finitura che la completeranno per il giorno dell'inaugurazione ufficiale.

La snella sagoma del campanile, progettato dall'egregio concittadino architetto Valle, campanile che dall'alto dei suoi cinquanta metri e centocinquanta gradini, domina i dintorni, spicca nettamente nello sfondo del cielo. Esso è stato costruito poco discosto dalla chiesa, dove la volontà dei paesani gli ha preparato una linda piazzetta, guardato con rispetto dal suo fratello minore d'altezza e maggiore d'età. Sembra che quest'ultimo sia stato costruito apposta per poter stabilire il confronto e uscire in un'esclamazione di meraviglia.

Anche questo povero illuso, che dopo tanti anni di servizio aveva covato la speranza di rimanere solo, toccherà la sorte dell'abbandono e dell'oblio.

Dalla linea sobria ed elegante è stato costruito alla base del nuovo campanile un corpo avanzato che servirà da Tempietto dei Caduti. Nell'interno del Tempietto una piccola cappella dove nelle solenni ricorrenze verrà celebrata la Santa Messa in onore ai Morti in guerra.

Rodeano ha pure scolpiti su due lapide poste a lato dell'entrata della cappella i nomi dei suoi venti figli che morirono combattendo.

Nell'ampia cella campanaria tre belle campane, dal peso complessivo di 32 quintali, diffonderanno tra poco per le fertili e ben lavorate campagne, la loro nota di pace e di lavoro.

Per il giorno dell'inaugurazione, fissato per il 6 dicembre prossimo, Rodeano, già trasformata e messa in varie parti a nuovo, riceverà degnamente le autorità che interverranno alla cerimonia.

Sono stati o saranno invitati S. E. Mons. Nogara, S. E. il Prefetto Motta, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata generale Liuzzi, il Segretario Federale della Provincia cav. uff. co. dott. de Puppi e moltissime altre personalità.

I FESTEGGIAMENTI

Naturalmente ai festeggiamenti, organizzati nei giorni 6, 7 e 8 dicembre, interverranno anche le varie istituzioni della zona. Ecco pertanto, nelle sue linee generali, il programma delle tre giornate:

6 dicembre: Arrivo di S. E. l'Arcivescovo di Udine — Funzioni religiose — Concentramento delle istituzioni della zona — Ricevimento delle autorità nei locali delle scuole — Inaugurazione e discorsi — Rinfresco — Concerto della Banda di Coderno — Illuminazione e fuochi d'artificio.

7 dicembre: Funzioni religiose al mattino — Concerto della Banda di San Daniele — Cori del Dopolavoro di Cividale — Fuochi d'artificio e illuminazione sfarzosa.

8 dicembre — Funzioni religiose — Divertimenti vari: corsa nei sacchi, corsa coll'uovo, palo della cuccagna ecc. — Concerto bandistico e di nuovo fuochi artificiali e grande illuminazione.

Per tutti tre i giorni che dureranno i festeggiamenti sarà tenuta aperta la Pesca di Beneficenza, dotata di bellissimi doni, col ricavato della quale, il Comitato spera di coprire interamente la spesa per la costruzione dell'opera e dei festeggiamenti.

I buoni paesani di Rodeano meritano un elogio speciale per quanto hanno fatto giacchè si deve solo alla loro concorde volontà la riuscita di una impresa che sarebbe stato un vano sogno senza il loro grande e disinteressato slancio.

A. B.

Feste centenarie

Nella Chiesa dei PP. Lazzaristi in via Marangoni, domenica 23 corrente si celebrerà la festa Centenaria della Medaglia Miracolosa, con intervento di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo, che celebrerà alle ore 7.15.

La festa sarà preceduta da tre giorni di preparazione, con discorso alle ore 17.

Associazione dell'Arma di Cavalleria

L'associazione dell'arma di cavalleria comunica:

Tutti i soci e non soci sono invitati alla assemblea generale che avrà luogo in una sala del Ristorante al Monte la sera di venerdì 21 corrente alle ore 21 col seguente ordine del giorno: 1. Relazione cerimonia Pozzuolo; 2. Andamento Associazione; 3. Varie.

L'adunata degli Alpini dell'8.o

Nel pomeriggio di lunedì, sotto la presidenza del gen. co. Quintino Ronchi, presenti il col. della Bianca per l'ottavo alpini, cav. cap. Luigi Bonanni, comandante la sezione di Udine, con i consiglieri Bernardis e Francescato, comandanti le sezioni di Gemona, console cav. Liuzzi, di Pordenone dott. Perotti, della Carnia cap. Fabbro, di San Daniele signor Vidoni, segui una importante adunanza per definire i particolari della adunata alpina che seguirà a Udine domenica 7 dicembre. Fungeva da segretario il ten. Filaferro.

Alla adunata parteciperanno tremila alpini friulani che ricostituito l'ottavo, saranno passati in rivista da S. E. l'on. Manaresi.

Saranno naturalmente presenti i gagliardetti dei battaglioni che costituivano l'ottavo: Tolmezzo, Monte Arvenis, Val Tagliamento, Gemona, Val Fella, Monte Canin, Cividale, Monte Matajur, Val Natisone.

Sono in corso le pratiche per avere forti riduzioni ferroviarie.

Il gen. Quintino Ronchi ispettore di Zona ha nominato due commissioni, una incaricata dell'inquadramento; l'altra incaricata espressamente del vettovagliamento.

A tutti i comandanti di sezione venne inoltre raccomandata la massima propaganda in seno ai gruppi.

L'inaugurazione di un gagliardetto

Domenica 23 corrente verrà inaugurato il Gagliardetto del gruppo Udine ovest «Alberto Picco».

Si calcola fin d'ora di avere l'adesione cordiale di tutti i Gruppi confratelli della Città e della Provincia. Il programma della cerimonia verrà reso noto. Pertanto si pregano coloro che intendono prenotarsi pel rancio di versare la quota di lire dieci al Consocio Galliussi, Cartoleria Cremese, Via Cavour, entro venerdì 21 corrente.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Le operette

Con «Sua maestà la donna», operetta ferie in 3 atti e 10 quadri di Fiorita e Carbone, musica di Gnecco, avremo questa sera un'altra novità, e l'ultima recita.

Ieri sera «Frugolina» ottenne un buon successo di applausi diretti specialmente alla bravissima Luisa Annia.

Riuscito trattenimento famigliare al Postelegrafonici

Ieri sera al Dopolavoro Provinciale, che continuamente, con lodevole iniziativa dei preposti, organizza delle belle rappresentazioni, si è svolto un piacevole trattenimento tenuto dall'illusionista Hubert.

Il programma, che ha compreso interessanti esperimenti, trasformazioni e giochi di prestidigitazione, ha tenuto avvinto tutto il pubblico che gremiva la bella sala per quasi tre ore.

L'Hubert, già favorevolmente noto in altri teatri, si è recentemente dedicato ai Dopolavori; esso ha messo in luce le sue buone qualità di trasformista ed illusionista con una serie di numeri, se non nuovi, sempre attraenti.

Alla fine di ogni parte, che sono state tre, calorosi applausi hanno riconfermato in modo lusinghiero l'ammirazione verso il bravo artista.

Tra il pubblico sono stati notati i maggiori esponenti e dirigenti delle nostre Poste.

LAUREE

Alla Scuola di Commercio di Venezia si sono brillantemente laureati in scienze economico-commerciali i concittadini Giovanni Bossi e Manlio Cricchiutti, figlio quest'ultimo, del compianto insegnante di scienze al Liceo-Ginnasio.

La stessa laurea ha ottenuto all'Università di Trieste il distinto rag. Nereo Cozzarolo, che da qualche anno si è trasferito con la famiglia in quella città.

Pure all'Università di Trieste ha conseguito la laurea a pieni voti in scienze economico-commerciali, il distinto comprovinciale rag. Erasmo Tabacco, figlio del signor Giuseppe, proprietario dello Stabilimento Arti Grafiche di San Daniele.

Ai nuovi dottori vivissimi rallegramenti ed auguri di un brillante avvenire.

VOCI DEL PUBBLICO

Nella Filologica

Nell'ultima seduta del Consiglio della Società Filologica Friulana, vennero discusse varie cose, fra cui quella della sede del prossimo Congresso della Società, che potrà essere tenuto a Gemona se non dovesse svolgersi a Udine il Congresso nazionale delle tradizioni popolari.

Comunque a Gemona potrà farsi «La Fraiè di Primavere».

Il Consiglio ha preso pure in esame la collaborazione al bollettino «Ce fastu?» sul quale dovrebbero scrivere tanti appassionati cultori di cose nostre: non sono ancora esaurite le notizie sui costumi, sulle tradizioni, su proverbi nei vari paesi. Il «Ce fastu?» potrebbe anche pubblicare brevi biografie di illustri friulani e, fra l'altro, qualche utile edificante acenno sui pionieri della faticosa emigrazione friulana.

Non sulle montagne russe ma sull'Auto volante

Riceviamo:

Signor Direttore,

Relativamente all'articolo apparso ieri nella «Patria del Friuli» avente il titolo: «Cade da una slitta», la invito a pubblicare la seguente mia dichiarazione:

La Ada Driussi — che è mia figlia — non ha nulla a che fare con la frotta di studenti e di sartine che presero d'assalto il baraccone «Le montagne russe».

Invece mia figlia, sempre accompagnata dalla famiglia, fece una corsa nell'«Auto volante» e non sulle «Montagne ruse».

Voglia raccomandare una maggiore serietà all'articolista che con tanta disinvoltura immischi le figlie nelle frotte.

19 novembre 1930.

Cipriano Driussi.

ARTISTI FRIULANI

La giovanissima Tatiana Delfino (il cui padre Menotti di S. Daniele del Friuli è quel celebre artista che tutti conoscono) è stata scritturata da un teatro d'Egitto, e si recherà colà per tre mesi a dare prova della sua buona promessa artistica. Il pubblico ricorderà che Tatiana Delfino ha cantato l'anno passato nel Teatro «Teobaldo Ciconi» di S. Daniele del Friuli assieme ai genitori. Felicitazioni ed auguri.

«Cingallegre» di Tita Marzuttini

Tita Marzuttini, l'amato ed illustre maestro friulano, l'autore giustamente celebrato di «Ciampanis» ed altre villotte, nel suo eremo tranquillo di Fauglis lavora sempre intorno ai suoi prediletti soggetti di musica. Venerdì sera 21 corr., alle ore 7, nel nuovo teatrino di Fauglis, verrà dato il nuovo lavoro del caro maestro: «Cingallegre», vaudeville in 3 atti, del quale «La Patria del Friuli» ha già dato qualche notizia.

Concerto Tonitto

Come già abbiamo annunciato, venerdì 21 corrente alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa, la pianista signorina Anta Tonitto svolgerà un concerto pianistico a beneficio dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, col seguente programma:

1. Scarlatti: Pastore, Capriccio; Chopin: Notturno, Variazioni — 2. Listz: Sogno d'amore, Valzer; Wagner, Listz: La morte di Isotta — 3. Borodin: In Convento; Glinka: L'Allodola.

Pianoforte Blutlıner della Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di Cultura gentilmente concesso.

I biglietti si possono acquistare presso la Sede dell'U.I.C., Sezione Venezia Giulia (Via Bartolini 1) (Palazzo Biblioteca Comunale) e presso il bidello del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi).

Fatti e fatterelli del giorno

Vuol mettere in pratica le lezioni del maestro e ferisce la sorella

Ci scrivono da Vito d'Asio, di un grave fatto avvenuto a Cedolino, e che per poco non ebbe funeste conseguenze.

Il bambino Mario Peresson di Silvio di anni 10 che frequenta le scuole elementari, rincasava l'altro giorno con la mente calda, dopo una lezione che l'insegnante aveva fatto sulle armi da fuoco e sul modo di impiegarle.

Il piccolo Peresson sapeva che il padre teneva in casa sul granaio un fucile da caccia calibro 16, e volle subito mettere in pratica quanto aveva spiegato il maestro. Staccò così il fucile dal muro, e puntatolo contro la sorellina Amalia di anni 6, ne fece partire un colpo. Disgraziatamente la arma era carica e la piccola veniva colpita alla mano destra riportando una grave ferita.

Per non aver denunciato un'automobile

Gli agenti di P. S. hanno elevato contravvenzione al dott. Camillo Gaspari fu Pietro di anni 41 di Latisana perchè non denunciava il passaggio di proprietà di un automobile.

Cade accidentalmente

Il bambino Amerigo Venigo di Giovanni, dimorante in Vicolo di Lena, mentre correva per il giardino ha inciampato in un sasso ed è caduto battendo in terra la fronte. Medicato all'ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Spinta dalle compagne

La decenne Beppina Regis di Ferdinando, uscendo dalle scuole di Cussignacco, veniva urtata dalle compagne e fatta cadere. Nella caduta riportava una ferita alla regione sopraciliare giudicata dal sanitario dell'Ospedale, guaribile in una decina di giorni.

Incidente d'auto

Ieri nel pomeriggio ricorreva alle cure del dott. Bettini la trentenne Maria Pascolo di Carlo, da Basiliano, per un'ematoma alla fronte ed escoriazioni multiple guaribili in pochi giorni.

L'infortunata ha raccontato di essere stata investita da un'auto nei pressi di Campoformido mentre stava per venire in città. Sembra che il fatto non si debba addebitare a nessuno, essendo successo un po' di confusione sia dalla parte della donna come dalla parte del conducente dell'auto.

Ustionata dall'acqua bollente

Eludendo la vigilanza della mamma, occupata in faccende domestiche, la bambina Giuseppina Nobile di Angelo di anni 3, si avvicinava al fuoco dove bolliva in una pentola dell'acqua. Malauguratamente alla piccola venne l'idea di toccarla provocandone il rovesciamento.

L'acqua bollente le cadeva sopra la gamba destra producendole delle ustioni di primo e di secondo grado.

L'infortunata è stata giudicata guaribile, dal dott. Bettini, in una decina di giorni.

Il Direttore didattico di Faedis derubato

Il Direttore Didattico del Circolo di Faedis, signor Mauriglio Ottochion, ha denunciato di essere rimasto vittima di un furto. Egli abita a Raschiacco.

I ladri durante la notte saltarono nel cortile interno della sua abitazione e rubarono alcuni capi di biancheria cagionandogli un danno di circa cento lire.

Sempre probabilmente ad opera degli stessi, nella medesima notte due furti venivano commessi ad Attimis. Mediante chiave falsa, riuscivano ad introddursi in casa di certo Pietro Martinuzzi fu Luigi di anni 62 al quale dalla cantina rubarono quattro forme di formaggio per un valore di 400 lire, e alcuni vestiti ed un paletot pure per un valore di lire 400.

Nella cucina poi di Vittorio Gobessi fu Giuseppe di anni 56, riuscivano a rubare generi di provviande per un valore di lire 300.

Piccolo vagabondo

Ieri gli agenti della Squadra Mobile hanno fermato il decenne Umberto Di Giusto da Racchiuso d'Attimis, mentre stava godendosela in Piazza Umberto I, di fronte ai baracconi.

Il ragazzo, incoreggibile spirito zingaresco, non è la prima volta che viene inviato a casa dalla Questura.

Una bicicletta rinvenuta

Ieri sera, alle ore 16, ceniva trovata, dai carabinieri di San Giovanni al Natisone, nei pressi di Oleis, una bicicletta da uomo abbandonata in un fossato. La machina, alla forcella anteriore e sul manubrio ha due caratteristiche molle reggisciabola il che fa pensare appartenga ad un sottufficiale del R. Esercito.

La bicicletta è depositata preso la Stazione dei RR. CC. di San Giovanni al Natisone.

Grave incendio a Variano

Stamane per cause ignote un grave incendio si sviluppava a Variano, frazione del Comune di Basiliano. Le fiamme presero vaste proporzioni danneggiando gravemente la casa del signor Angelo Fabbro.

La popolazione molto si adoperò per lo spegnimento.

Due furti sacrileghi in una notte

Ci scrivono da Ragogna:

Il primo è avvenuto nella chiesa del cimitero del Capoluogo, ove, ignoti ladri, dopo essere penetrati nel Sacro Luogo mediante forzatura della porta d'ingresso, dall'immagine della Madonna che era posta in una nicchia, hanno asportato: un paio di orecchini piccoli, d'oro massiccio; un paio di orecchini piccoli da bambina; un anello piccolo ed uno spillo. La scoperta del furto venne fatta dal Parroco don Antonio Mauro il qule si affrettò a sporgere denuncia ai Carabinieri Reali.

* * *

L'altro ha vuto luogo nella chiesa Parrocchiale di Villalta, ove i soliti ignoti (si presume siano gli stessi che effettuarono la visita alla chiesetta del cimitero di Fagagna) dopo aver forzata la porta d'ingresso alla chiesa, ruppero due cassette delle elemosine sportando tutta la moneta che ivi era stata posta dai fedeli. Il bottino deve essere stato ben magro, però, perchè le cassette erano state da poco vuotate dalla Fabbriceri.

La manomissione delle cassette venne scoperta dal Parroco don Pietro Camolini, il quale immediatamente provvide a renderne edotta l'Arma Benemerita le quale ha iniziate pronte indagini.

Un bel colpo ladresco

Ci scrivono da Maiano:

L'altro giorno si presentava nell'osteria di certo Giusto Baracchino fu Sante, abitante a Tiveriacco, in località ponte Ledra, un giovanotto sui 19 anni recante con sè una bicicletta, il quale chiese di potere trattenersi qualche po' nell'esercizio pur senza prendere alcuna consumazione essendo sprovvisto di danaro, dovendo attendere alcuni suoi famigliari che lo seguivano con un carro.

Il Baracchino non ebbe difficoltà a concedere al giovane la chiesta ospitalità e tale fu la fiducia che ebbe nell'ospite, da lasciarlo solo nell'esercizio mentre per qualche minuto si recava nella casa di abitazione che dista dall'esercizio poche decine di metri.

Il giovane, anzichè essere grato al Baracchino dell'ospitalità e della fiducia concessagli, ne approfittò per portarsi dietro al banco dell'esercizio, forzare un cassetto dove era riposta la moneta spicciola, farne man bassa e quindi svignarsela insalutato ospite.

Al suo ritorno nell'esercizio, il Baracchino fu molto sorpreso di non trovarvi più il giovane ospite; ma la sorpresa si tramutò in vivissimo disappunto allorchè dovette constatare l'avvenuta forzatura del tiretto ove era custodito il danaro ammontante a circa 340 lire.

Dopo questa amarissima constatazione, al Baracchino non restò che recarsi a San Daniele a sporgere denuncia del furto patito a quei Carabinieri Reali.

Una scheggia in un occhio

Ieri sera veniva accolto all'Ospedale Civile e medicato dal dott. Bettini, il cinquantenne Tobia Plozner fu Giacomo, da Paluzza, per una ferita all'occhio sinistro guaribile in venti giorni.

L'incidente è stato provocato da una scheggia di legno sfuggita dal pezzo che il Plozner stava tagliando.

I ladri nella Chiesa di Zuglio

Durante la notte dal 10 all'11 corrente, ignoti, scassinata una inferriata della chiesa di Zuglio, vi entrarono e rubarono il danaro delle cassette per le elemosine (calcolato in lire 300), due tovaglie d'altare ed un tappeto.

Il preposito mons. Rainis, domenica 16, celebrava una funzione riparatoria, alla quale è seguita una colletta che, in breve, indennizzò la chiesa del danno patito.

Il senso del tempo

Gli ansiosi ed i ritardatari

Ognuno di noi ha una propria percezione, un senso personale della lunghezza del tempo, ed un apprezzamento spontaneo, più o meno giusto, della quantità di azione che si può includere in un determinato spazio di tempo. Vi sono alcuni individui dotati di un senso del tempo straordinariamente esatto. Essi conoscono l'ora quasi per un intimo sentimento: capaci di sapere, al risveglio e senza guardar l'orologio, quante ore hanno dormito, di valutare con esattezza sorprendente quanto tempo richiede il lavoro che stanno per intraprendere. In essi tale senso funziona automaticamente, come il meccanismo d'un preciso orologio.

Ve ne sono altri, invece, e sono certamente la grande maggioranza, cui tale facoltà manca. Taluno è sempre in anticipo, e, ciò non ostante, è sempre in ansia per tema di non arrivare. Tale altro è sempre in ritardo ed ha sempre pronta la scusa per giustificarsi.

Così l'uno come l'altro si rendono incomodi alle persone colle quali hanno rapporti e si può essere certi che molte relazioni sociali e famigliari vengono turbate dalla perpetua ansia dell'uno o dal continuo ritardo dell'altro. Immaginate un marito ansioso ed «anticipatore» ed una moglie flemmatica e ritardataria ed avrete la spiegazione di molte questioni e di molti dissapori coniugali, cui si attribuisce causa diversa.

Certe disposizioni mentali patologiche aumentano ancora l'abituale falsa nozione del tempo e danno luogo ad impressioni esagerate, sia del tempo troppo breve e sempre insufficente, sia del tempo troppo abbondante e quasi inesauribile.

Se fate un po' d'introspezione molto probabilmente troverete che voi stessi appartenete, o qualcuno dei vostri conoscenti appartengono all'una od all'altra delle due categorie.

Chi non conosce l'ansioso? Costui prevede sempre difficoltà e disgrazie e gli occorre davanti una grande riserva di tempo. Arriva al treno sempre un'ora prima della partenza senza forse aver dormito nella notte precedente, in attesa, appunto, di quell'ora che non arriva mai. Se legge un libro non ha la pazienza di gustarlo e corre all'ultimo capitolo per vedere la conclusione. Non è ancora cominciata la rappresentazione e vorrebb'esser all'ultimo atto del dramma. Vorrebbe che la lettera che sta scrivendo all'amico fosse già impostata e, magari letta dal destinatario. Essenzialmente egli teme l'incomodo dell'attesa insopportabile alla sua emotività, e che cangia in angoscia anche la felice speranza. Quest'instabilità trepidante gli toglie la capacità di godere dell'istante presente. E, per una coincidenza che sembrerebbe contradditoria, quest'impazienza ansiosa che giudica il tempo insufficiente, glielo fa sembrare nel medesimo tempo troppo lento: egli vorrebbe accelerare, non solo l'azione, ma anche il tempo stesso. Mai contento nè del luogo nè del momento presente, egli vorrebbe essere altrove o più tardi, ed ha l'idea che la felicità non possa trovarsi colà dov'egli non è. Uno di essi diceva: «Se io fossi la Parca incaricata di troncare il filo della mia vita, sarei morto da molto tempo: non avrei potuto trattenermi dal tagliarlo prima».

Inversamente, il ritardatario, il contemplativo, l'euforico, il flemmatico (tutte varietà d'una stessa specie) non vorrebbe uscir mai dal momento presente, vorrebbe che il tempo sospendesse il suo corso, vorrebbe aggiunger sempre altre ore al tempo inestensibile. Ha la sensazione che ci sia sempre tempo davanti e d'avanzo: non concepisce il ritardo e l'impazienza di chi attende dopo che l'ora dell'appuntamento è passata.

In fondo, sia l'ansioso che il ritardatario cercano egualmente la felicità, ma in opposto modo: il primo concepisce il tempo come un malanno ed un ostacolo, vorrebbe abbreviarlo ed annientarlo; il secondo lo concepisce come un piacere vorrebbe allungarlo o magari eternarlo. Poichè il nostro senso del tempo è un meccanismo vivo, un orologio affettivo, che tende a regolare il ritmo degli istanti secondo il palpito della nostra vita intima, secondo i palpiti del nostro cuore, agitato o pacifico.

Secondo il Logre, dal quale togliamo alcuni di questi concetti, la psicologia del ritardatario meriterebbe uno studio speciale, anche per le conseguenze cui dà luogo.

Anzitutto è da notare che il ritardatario è costante e di durata quasi sempre eguale, ad onta di avvertimenti e di ammonizioni. Caratteristica è la noncuranza del ritardatario per tutto ciò che può dare segnalazioni del tempo. Anche durante la guerra se ne poterono fare larghe esperienze. Vi sono persone che hanno l'orologio in tasca, ma non lo caricano nè lo regolano mai. Manca ad esse la facoltà di valutare con qualche esattezza il tempo necessario a compiere una data operazione, e loro sembra di potere a qualunque momento ricuperare il tempo sfuggito, quel tempo del quale non sentono nè il valore nè la fatalità.

Dove però la mentalità ritardataria si vede con ancora maggiore evidenza, è il momento della partenza. E' proprio all'ultimo istante che si attende di fare ricerche, di intraprendere operazioni, di ricordare mille cose di nessuna urgenza. Alle premure, il ritardatario risponde sempre, impazientito, d'esser pronto, ma non si decide mai.

E se, per eccezione, gli accade qualche volta, d'esser pronto od in anticipo, ne prova quasi un rimorso, sente il bisogno di scusarsi.

Nota il Logre che la conseguenza del sistematico ritardo, oltre che parere una mancanza di simpatia e di educazione, crea un certo grado di insociabilità non privo di conoscenze. Infatti, per quanto sia bene disposto colui che attende, il ritardo sistematico finisce coll'irritarlo, ed egli impiega il tempo così male speso a passare in rivista i torti dell'altro, con una intensità che cresce col ritardo stesso e spesso la buona disposizione iniziale si cangia in malumore ed in animosità.

GIROLAMO MUZZATI

CRONACA MESTA

I funerali di un giovane

Dopo brevi giorni di malattia si è spento all'Ospedale Civile il giovane diciannovenne Mario Vecil, provetto meccanico presso la ditta Saccavino in via dei Missionari. Il mesto corteo mosse ieri alle 16 dal Pio Luogo; precedevano le insegne religiose e le orfanelle del Rifugio Bambin Gesù. Sulla bianca bara posava una grande corona con la dedica: «Anna e Gioconda al caro Mario». Reggevano i cordoni i quattro intimi amici dell'Estinto: Vittorio Gabino, Giovanni Rizzardi, Mario Barbini e Domenigo Deganutti. Seguivano la bara i congiunti, il principale e numerosi amici e conoscenti. Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale con accompagnamento d'organo, il corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Alla desolata famiglia del giovane ed onesto lavoratore così crudelmente strappato al suo affetto, sentite condoglianze.

Decesso

Vivo rimpianto ha destato in città la morte della signora Vittoria Lasinio ved. l'Avesan, una gentildonna di elevate virtù, affabile, buona, gentile, di una cultura completa e soda, ella godeva di larga estimazione e di vive simpatie, per cui la sua dipartita ha arrecato un vuoto profondo ed incolmabile.

Alla figlia, insegnante nelle nostre scuole elementari, presentiamo le più vive condoglianze.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice dott. Stabile — P. M. avv. Piussi — Cancelliere signor Polano.

Fra proprietario e inquilino

Il signor Eliodoro Vorano di anni 46 da Nogaredo di Corno (Coseano) e proprietario di una casa in Udine in via Bertaldia, che aveva affittato a certo Giuseppe Milani di anni 70, il quale a sua volta ne aveva affittato una parte ad alcuni subinquilini. Il 13 giugno u. s. il Vorano si recò dal Milani reclamando i fitti arretrati per circa due mila lire. Ne seguì tra proprietario ed inquilino un alterco in seguito al quale il Milani sporse querela contro il Vorano per ingiurie e minaccie lievi per avergli dato del ladro, sfruttatore e mascalzone e di averlo preso per le braccia dandogli dei pugni e minacciandolo di cacciarlo di casa.

L'imputato nega così le ingiurie come le minacce e dichiara di aver soltanto detto che se il Milani non avesse pagato l'affitto lo avrebbe fatto mandar via di casa.

La parte lesa, riusciti vani i tentativi di una pacificazione, conferma la querela e nega di averla sporta per sottrarsi al pagamento dell'affitto. Soggiunge che il Vorano gli rivolse le predette ingiurie, lo prese nel petto, lo percosse e gli disse: «Poco mi vorrebbe buttarvi fuori della porta».

Il difensore avv. Fattorello fa rilevare a questo punto che per le ingiurie vi è la prescrizione essendo la querela stata presentata dopo tre mesi dal fatto. Chiede poi alla parte lesa se era rimasto d'accordo col proprietario che questi incassasse direttamente almeno i fitti dei subinquilini e che il Milani invece li ritirò sempre lui.

La parte lesa nega questa circostanza e quando gli si chiede se sia vero che alla dichiarazione di strattarlo avrebbe risposto: «Piuttosto di andar via dò fuoco alla casa», risponde: «Io ho paura che il Vorano diventi matto». (illarità).

La teste Amabile Tonini che si trovava nel cortile depone secondo le dichiarazioni del Milani, invece le ragazze Regina Cossio e Noemi Pellis, che pure si trovavano a lavorare nel cortile, udirono soltanto gridare ma non profferire ingiurie o minacce. Dopo l'alterco il Milani si avvicinò a loro e disse: «A proposito, cerco i testimoni».

Il maestro elementare signor Corrado Callino di anni 27 era col Vorano al momento del fatto ed esclude le minacce e le ingiurie.

Parte lesa: Sfido io, è; a quanto si sente, il suo futuro genero!

Teste: Io dico la verità!

Conferma che il Milani era daccordo che il Vorano incassasse direttamente i fitti dei suoi subinquilini.

Il P. M. conclude chiedendo che via dichiarato prescritto il reato di ingiurie e che il Vorano sia assolto dalle minacce per non aver commesso il fatto.

Il difensore avv. Fattorello, eliminato il reato di ingiurie sostiene con valide argomentazioni che non sussiste il reato di minacce mancando gli estremi del grave e ingiusto danno poichè il Vorano aveva diritto di minacciare l'insolvente di sfratto. Conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto o quanto meno perchè questo non costituisce reato.

Percosse ed ingiurie

In una sera dello scorso agosto il ventitreenne Ennio Gigante, e la statura giustifica il cognome, veniva in città reduce dal lavoro e percorreva la strada di Lumignacco quando fu affrontato dall'ortolano Fabiano Nobile di anni 34 che gli diede un pugno e poi secondo il querelante, lo percosse con un secchio di rame. Da ciò una querela per ingiurie e lesioni lievi.

L'imputato ammette le ingiurie sostenendo che si tratta di ritorsione a quelle che nel mattino aveva proferito contro sua sorella. Ammette il pugno che diede al Gigante perchè questi voleva reagire.

La parte lesa depone di esser stato assalito dal Nobile che gli diede un pugno facendolo cadere dalla bicicletta. Lo percosse poi col secchio. Soggiunge che la sorella dell'imputato diceva« Lascialo, non è lui che mi ha «offeso!». Egli inceve insisteva: «Ogni volta che passi di qui ti bastonerò se non mi dici chi sono coloro che erano con te e che hanno gravemente offeso mia sorella».

I testi Bonisso Alberto di anni 20 da Basiliano e Pino Giovanni di anni 20 da Terenzano confermano che il Nobile diede un pugno al Gigante, senza però farlo cadere di bicicletta, poichè egli scese da sè, ed escludono il colpo di secchio che l'imputato soltanto roteava in segno di minaccia.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Fattorello il Nobile viene condannato dal Giudice a 100 lire di multa.

Altri processetti

— Floreani Emilia fu Francesco di anni 35 da San Daniele fu trovata il 10 novembre in piazza Umberto I. a sera tarda benchè diffidata dalla Questura di non far ritorno a Udine. Si giustifica dicendo che ha la casa a Udine e che se non può venire in città resta sulla strada. Si busca 1 mese e 15 giorni di reclusione.

— Sgrazzutti Ireneo per questua essendo per di più ubbriaco è condannato a 30 lire di ammenda.

— D'Ambrogio Virginio di anni 52 per ubbriachezza abituale è condannato a 7 giorni di arresto.

— Mandolini Giacomo di anni 25 di Udine, un povero sciancato, è condannato a 5 giorni di arresto per questua.

— Romanelli Francesco di anni 65 abitante ai Casali di S. Osvaldo, per questua vessatoria è condannato a 1 mese e 7 giorni di arresto.

— Lavaroni Francesco di anni 60 [illegible] per questua, è condannato a giorni 5 di arresto.

— Bernardis Luigi di anni 54 da Lavariano, per ubbriachezza molesta e ripugnante è condannato a 20 lire di multa.

— Cecutti Leone di anni 52 di Udine per ubbriachezza è condannato a 9 giorni di arresto.

— Codarini Ferruccio di Giovanni di anni 22 da Mortegliano per furto di circa un chilogrammo di uva in danno di Luigi Franceschini è condannato a 4 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

Difensore anche in tutti questi processetti, l'avv. Fattorello.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. avv. co. Agosti — Giudici avv. cav. Minesso e avv. cav. Baratti — P. M. avv. cav. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Il farmacista di Brugnera assolto

Il signor Valentino Forcellini farmacista di Brugnera era stato condannato dal Pretore di Pordenone, a un mese di reclusione con beneficio della condizionale e della non iscrizione, per violenze e minaccie in danno del parroco del luogo don Giovanni Vernier.

Contro tale sentenza il signor Forcellini interpose ricorso in appello e ieri si è discussa al nostro Tribunale la causa in secondo grado.

Dopo l'arringa del difensore avv. Sartoretti e dell'avv. Sartori di Sacile, col quale don Vernier si era costituito Parte Civile, e dopo le conclusioni del P. M. il Tribunale escluso il reato di violenze ha dichiarato estinta l'azione penale anche per le minacce ed ha mandato assolto il signor Forcellini.

UDIENZA ODIERNA

Presidente: avv. cav. Della Bianca — Giudici: avv. cav. Ferlan e avv. cav. Orsi — P. M.: Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Il carceriere di Cividale che rubava in Pretura

Il processo e la condanna

Stamane si è svolto il processo in confronto del custode delle Carceri mandamentali di Cividale, Giovanni Adami, di anni 46. Come a suo tempo abbiamo pubblicato, il Cancelliere della Pretura riscontrava degli ammanchi di piccole somme di denaro e di carta bollata. Poichè la cosa si prolungava, fu deciso un appostamento e un carabiniere si nascose negli uffici della Pretura che comunicano con le Carceri mandamentali. Verso l'una di notte, il carabiniere vide entrare nell'ufficio del cancelliere il carceriere Adami che con chiavi false apriva la cassaforte e i cassetti della scrivania. Colto in flagrante, l'Adami confessò la sua azione delittuosa dicendo: «Sconterò la mia pena».

Dal dibattimento risulta che l'Adami, dopo esser stato sagrestano del Duomo, si era fatto una buona posizione economica e quindi fu nominato custode delle Carceri mandamentali.

Essendo stato buon combattente, faceva parte del Direttorio della Sezione cividalese dell'A. N. Combattenti e godeva in città di una certa considerazione. Tanto più grave perciò fu l'impressione per la scoperta delle sue azioni criminose.

L'imputato è pienamente confesso ed ammette di aver rubato denaro e carta bollata per circa 700 lire.

Il Cancelliere, parte lesa, depone sugli ammanchi che riscontrava e sull'appostamento per sorprendere l'autore dei furti. Aggiunge che è stato risarcito con una cambiale avallata da persona solvibile.

Il carabiniere che fece l'appostamento depone sui particolari della scoperta dell'Adami il quale in un primo momento dichiarò che faceva un giro di ispezione e poi finì col confessare.

Due testi a difesa depongono sul carattere strano e squilibrato dell'Adami che giunse fino a cacciare di casa i giovani figli senza motivi ragionevoli.

Il P. M. cav. Pacifico, di fronte alla confessione dell'imputato sostiene la di lui responsabilità e poichè si è cercato di dimostrare che non è uomo normale, rileva che egli rubava per vivere sempre più agiatamente. Malgrado la gravità del fatto delittuoso commesso da un funzionario che ruba, chiede al Tribunale di essere mite e di applicare il minimo della pena.

Il difensore avv. Turco con calore e con passione, sostiene che l'Adami, se ha rubato senza averne bisogno, scivolando nell'abisso del delitto, non può essere persona normale, come del resto risulta dal certificato medico. Egli infatti in certi momenti non è conscio delle azioni che commette. Con felice perorazione, rilevato il risarcimento del danno, chiede che sia accordato il beneficio della semi-infermità mentale, facendo appello più che alla coscienza dei magistrati, al cuore degli uomini.

Il Tribunale condanna l'Adami al minimo della pena e cioè a mesi 11 e giorni 20 di reclusione ed accessori.

Cronaca Sportiva

Spezia contro Udinese

(Calciodromo Moretti - Domenica 23)

Domenica prossima l'Udinese ospiterà la compagine dello Spezia, nuova al nostro pubblico. L'incontro è atteso perchè esso costituisce per i bianco-neri una specie di collaudo ufficiale dopo le ultime non molto convincenti partite se si eccettua quella fornita a Monfalcone ove costrinsero l'«undici» di De Biasi al pareggio.

Lo Spezia, pur reduce da un grave scacco subito a Lucca salirà certamente a Udine con intenzioni, se non di vittoria, almeno di ben figurare.

Ad ogni modo la partita assumerà indubbiamente, sia per il desiderio dei bianco neri di non voler affatto deludere le speranze degli sportivi concittadini, sia per la decisa volontà degli ospiti di vendere cara la pelle, le caratteristiche dei grandi combattimenti.

Le dimissioni del trainer dell'Udinese

Il Consiglio Direttivo dell'A. C. Udinese nella riunione del 17 corrente ha preso tra le altre le seguenti deliberazioni:

1) Sono state accettate a malincuore le dimissioni del trainer signor Pajer Imre, ed ha manifestato allo stesso le espressioni di riconoscenza per quanto ha fatto nella preparazione dei giocatori.

2) A tutti i componenti della squadra riserve ha inviato un voto di plauso per le affermazioni ottenute nel campionato di seconda divisione, affermazioni che sono il frutto della disciplina ed entusiasmo che anima i giocatori stessi, e formula l'invito a perseverare nella strada luminosa intrapresa quale vanto ed onore della Società, ed anche esempio per i colleghi della squadra maggiore.

Arbitri udinesi

Tutti gli Arbitri ed Aspiranti della F. I. G. C. appartenenti al costituendo Gruppo Arbitri Udinesi, sono invitati giovedì 20 corrente alle ore 21 precise nei locali del Dopolavoro Provinciale (Via Villalta) per urgenti comunicazioni.

L'Incaricato del C. I. T. A.

I campionati veneti di scherma

Ieri nel pomeriggio, alla presenza di discreto pubblico, in generale studenti venuti ad applaudire i compagni, si sono svolte le due gare di scherma per i giovanetti e «scolte».

In tutte due le categorie gli assalti sono stati combattutissimi e hanno dimostrato la buona stoffa dei concorrenti.

Del grande impegno messo da questi giovani atleti fanno fede i risultati conseguiti di stretta misura.

Ecco pertanto il risultato delle gare del pomeriggio:

Categoria «scolte»: 1. Farruolo; 2 Guardiero; 3. Parenzo.

Il girone si è dovuto ripetere perchè i tre concorrenti alla fine del primo si trovavano tutti alla pari.

Categoria «Giovanetti»: 1. Pinton con 3 vittorie; 2. Macerata con 2 vittorie; 3 Gambin con 1. vittoria; 4. Galante con zero vittorie.

Per tutti gli incontri ha funzionato egregiamente quale Presidente della giuria il comm. Olivier di Milano.

I campionati veneti di scherma

Gli incontri di oggi

Stamane per tempo si sono iniziati gli incontri di fioretto per dilettanti.

L'atteso svolgimento ha dato un buon numero d'iscritti e sopratutto ha rivelato ottime lame.

Tutti gli incontri finora svolti sono stati improntati da una grande combattività e diretti magistralmente dal comm. Olvier.

Attesissimi gli incontri dell'olimpionico Ragno, lo smilzo e agilissimo atleta della Serenissima di Venezia.

Ecco i risultati:

Ragno tre vittorie — Gambier due sconfitte e una vittoria — Vidal due sconfitte — di Prampero due sconfitte — Griffaldi due vittorie e una sconfitta — Giuliano una vittoria e due sconfitte — Pinton due vittorie — Molin una vittoria e una sconfitta — Celotti due vittorie e una sconfitta — Friferi due sconfitte — Scala due vittorie — Broili due sconfite.

Nel pomeriggio vi saranno gli incontri di spada.

Ferrovie, Tramvie, Autotrasporti in Carnia

Considerazioni e proposte

Lo scorso anno la «Pro Carnia» metteva in discussione all'assemblea generale dell'Associazione varii problemi interessanti la Regione Carnica; fra questi, uno di capitale importanza per il movimento commerciale e industriale, e cioè ferrovie, tramvie, auto-trasporti. A tale riunione intervennero numerosi i Podestà dei Comuni, specialmente di quelli interessati nei due Consorzi della Val But e Val Degano che gestiscono, come è risaputo, le due Tramvie delle omonime vallate. Intervenne a tale assemblea anche il signor comm. Bianco, Vice Prefetto di Udine, in rappresentanza e per incarico di S. E. il Prefetto della Provincia. La discussione del problema delle tranvie, portò ad una conclusione: i delegati ed i presidenti dei due Consorzi misero a disposizione del Prefetto i loro mandati, perchè si provvedesse alla nomina di un Commissario straordinario per la gestione di ambedue le linee e per lo studio di proposte adatte a risolvere i delicati problemi che involgono il mantenimento e lo sviluppo in meglio, oppure alla soppressione degli attuali servizi. Il Commissario, sia pure con un certo ritardo, forse per le difficoltà della scelta, venne nominato da poco tempo, e tale scelta, davvero felice, cadde sulla persona dell'egregio ing. Paldi Capo dell'Ufficio Tecnico Municipale di Udine ed ex Ispettore delle Ferrovie dello Stato. L'ingegnere Paldi ha incominciato la sua fatica e non dubitiamo che essa darà ottimi risultati sarà cioè completa ed occorrendo chirurgica.

Questo l'antefatto di una parte dei problemi dei trasporti in Carnia.

Non abbiamo la pretesa di sviluppare in un semplice articolo di giornale il complesso problema dei traffici sia pure limitatamente alla zona Carnica. Ci accingeremo quindi ad osservazioni ed a ragguagli che potranno trovare dissezienti, ma che ad ogni modo potranno servire ad una utile discussione.

La Società Veneta che gestisce il tratto di ferrovia a scartamento normale Carnia-Villa Santina (Carnia non Planis) dà al pubblico un buon servizio ed anche — finora — un discreto numero di coppie di treni. Almeno da qualche anno è così e non dubitiamo che dovremo ancora migliorare. Dobbiamo però rilevare anche che le tariffe dei trasporti danneggiano specialmente le esportazioni di determinate merci; prime fra tutte i legnami da opera ed i combustibili. E' ben vero che esiste una convenzione con la «Pro Carnia». Con tale convenzione la Società Veneta si obbliga di rifondere semestralmente delle percentuali di tasse trasporto pagate. Ma è troppo poco per poter vincere la concorrenza estera ed è un ispecie troppo piccola cosa nei riguardi della legna da ardere che da qualche tempo viene importata nell'interno quasi esclusivamente dalla Jugoslavia. Ed è troppo poco anche per un altro aggravio che esiste sulla legna da ardere: la tassa sui combustibili nazionali di L. 0.50 al quintale. Tutto sommato assieme, quello che potrebbe essere un vantaggio per i Comuni e per le popolazioni, cioè il taglio dei boschi maturi, il miglioramento conseguente, la rotazione e la regolarizzazione dei tagli, le sostituzioni di colture selvicole poco redditizie con altre di più alto reddito, il lavoro delle segherie, il giro insomma del denaro italiano in Italia e l'aumento e potenziamento del patrimonio forestale, degli Enti e dei singoli, si risolve invece in denaro esportato ed in mano d'opera straniera pagata con soldi italiani.

Come si vede, una buona organizzazione di trasporti a tariffe non superiori a quelle delle Ferrovie dello Stato, potrebbe portare vantaggi alla stessa Società Veneta che si vedrebbe certamente aumentato il traffico sulla sua linea.

E veniamo alle Tranvie. In passato, questa benedetta e finora insanabile questione, è stata agitata anche sui giornali. Si ebbero discussioni e polemiche fra i sostenitori delle attuali Tranvie (pochini davvero) e coloro che invece desideravano e desiderano soluzioni radicali. Se dobbiamo guardare ai fatti, indipendentemente dalle simpatie e antipatie per i cosidetti «trenini», si giunge nettamente alla conclusione che così non la può andare. In questo siamo tutti d'accordo: treninisti ed antitrenimisti! Non è possibile, non è giusto, non è logico impegnare più oltre le risorse dei Comuni consorziali per mantenere in vita un servizio che non corrisponde perchè non può corrispondere alle odierne esigenze ed alle concorrenze degli auto-trasporti. In passato le soluzioni proposte si risolvevano pressapoco così: normalizzazione delle due linee Tolmezzo-Paluzza e Villa Santina-Comeglians, quale proseguimento e dirazione dell'attuale linea Veneta della Carnia a Villa Santina, affidando naturalmente l'intero servizio ad un'unica Società che potrebbe essere la Veneta stessa; oppure normalizzazione della sola Villa Santina-Comeglians ed elettrificazione della Tolmezzo-Paluzza con scartamento 90. Siamo naturalmente di fronte a due buone soluzioni, ma che però richiedono milioni e non sappiamo se oggi è agevole ottenerli. Non nascondiamo che con le sole risorse locali non si farà mai nulla: occorre l'intervento dello Stato anche perchè le due linee hanno e dovrebbero avere importanza militare. Il fronte Carnico non si è spostato con la vittoria e le necessità di difesa non dovrebbero essere diminuite se prescindiamo dall'attuale struttura degli Stati che potrebbe domani modificarsi in raggruppamenti differenti.

Siamo in tema di soluzioni e quindi prospettiamone anche un'altra.

Ammettiamo che non sia possibile in questo momento e per lungo tempo giungere alle trasformazioni auspicate delle attuali linee tranviarie e poniamoci il quesito se si deve continuare provvisoriamente così, con la certezza che la provvisorietà sarà come quella del casotto-stazione della Val Degano a Villa Santina. Ci sono delle persone, anche fra quelle intelligenti, che si accontenterebbero di migliorare un poco gli orari, le carrozze, il materiale rotabile in genere ed un poco le linee, se non altro per togliere dall'orecchio quel grido lacerante che produce l'attrito delle ruote dei veicoli sulle curve certamente male adattate nella larghezza del binario. Noi non siamo di tale avviso. Se dobbiamo parlare di provvisorietà e rinunciare ad ulteriori sacrifici per i Comuni, allora pensiamo subito all'bolizione del servizio viaggiatori, limitando il lavoro delle tranvie al trasporto merci, servizio che potrebbe essere assunto da qualche industriale con concetti industriali e con collegamenti di camion per il servizio merci a domicilio.

In tale caso potrebbero sorgere due grandi Società di auto-trasporti passeggeri: una con sede a Tolmezzo per le linee Paluzza, Paularo, Treppo Carnico, Timau, Verzegnis, Cavazzo, Carnico, Gemona; l'altra con sede a Villa Santina e le linee per Ampezzo, Cadore; per Comeglians, Forni Avoltri, Sappada; per Pesariis; per Ravascletto, Cercivento, Paluzza. Una rete automobilista completa con carrozze moderne, con comodità di coincidenze con i treni di Trieste e di Venezia, con esclusione e limitazione di trasbordi, con celerità di marcia; e lo sviluppo turistico della Carnia ne riceverebbe un vantaggio, così come le altre provvidenze domandate porterebbero al miglioramento commerciale, industriale e turistico assieme: quello che effettivamente occorre perchè la crisi si avvii ad una soluzione anche in questa zona, mantenendo un maggior numero di abitanti sulla proprie terra e contribuendo ad eliminare quello che è un pericolo grave: lo spopolamento della montagna. **Ego**

Tarvisio

Il R. Provveditore agli Studi visita le nostre scuole

Giovedì passato, 13 corrente, venne tra noi l'Ill.mo R. Provveditore agli Studi, comm. U. Renda, che iniziò la visita a tutte le scuole ed agli asili del Tarvisiano, a Camporosso alle ore 14. Era accompagnato dai signori Podestà di Pontebba e Malborghetto, dal R. Ispettore scolastico di Tolmezzo prof. Sardo Marchetti e dal R. Direttore didattico di Pontebba prof. don Cella. Ad attendere a Camporosso l'illustre Gerarca erano convenuti il Commissario Prefettizio di Tarvisio signor Marcovigi, la Preside della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro di Tarvisio professoressa Faleschini, il Fiduciario della R. Direzione didattica signor A. Fior e le autorità di Camporosso.

Il signor Provveditore visitò anzitutto il nuovo asilo; poi minuziosamente la scuola elementare, esprimendo a ciascuno insegnante il suo più vivo compiacimento.

Verso le ore 15.30 Egli proseguì per Coccau, la frazione più prossima al confine italo-austriaco, dove Egli si recò dopo la visita fatta a quella scuola.

Alle ore 17 il signor Commissario Prefettizio porge all'Illustre Ospite il saluto di Tarvisio nel Gabinetto Podestarile, presenti tutte le Autorità e rappresentanze politiche, militari e civili, nonchè gli insegnanti di ogni grado.

Il R. Provveditore, commosso della gentile accoglienza è lieto di trovarsi in questa cittadina, ringrazia della cordiale manifestazione fattagli ed illustra quale dev'essere quassù l'opera degl'insegnanti sopratutto educatrice del sentimento nazionale, opera che Egli riconosce più che altrove ardua e difficile. Chiuse invitando gl'insegnanti a continuare in questo loro lavoro e gli astanti a fiancheggiare l'opera loro per il bene della Patria.

Venerdì l'illustre Educatore ha dedicato la mattinata alla scuola elementare ed all'asilo d'infanzia ed alla R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro di questo capoluogo. Egli ha visitato minuziosamente tutte le classi, si è interessato della salute degli alunni, delle loro condizioni di famiglia, della cooperazione dei parenti degli alunni all'opera della scuola; ha constatato il lavoro improbo degl'insegnanti e si è compiaciuto vivamente dei risultati ottenuti, specialmente nel campo del sentimento nazionale.

Nel suo giro d'ispezione Egli è stato sempre accompagnato dal signor Commissario Prefettizio, il quale è stato dovunque accolto con viva simpatia e con mille ringraziamenti per essersi sempre interessato di tutti i bisogni inerenti alle scuole ed aver saputo riconoscere ed allievare i sacrifici degli educatori del suo Comune.

Accompagnarono il R. Provveditore anche la Preside prof.ssa Faleschini, il R. Ispettore didattico Marchetti ed il Fiduciario della Direzione didattica signor A. Fior.

Nel pomeriggio vennero visitate le scuole di Sobborgo, Cave del Predil e Fusine in Valromana. Ovunque l'illustre Uomo trovò motivo di compiacimento per il diuturno lavoro che gli educatori compiono a questi confini. Da Fusine poi il comm. Renda si è recato al confine italo-jugoslavo, ove i nostri bravi R.R. Carabinieri e le R.R. Guardie di Finanza gli porsero un cordiale saluto.

Alla sera l'automobile raccompagnò l'illustre Provveditore alla Stazione Centrale, ove le organizzazioni giovanili, le autorità, gli insegnanti le scolaresche erano convenuti a porgerGli il saluto di congedo. Egli, visibilmente commosso, accarezzò i bimbi, riespresse il suo compiacimento agli insegnanti, li incoraggiò a perseverare nella loro opera, ch'Egli riesaminerà nel prossimo maggio. Al fischio della locomotiva, che dà il segnale di partenza del direttissimo, s'innalza il potente evviva delle scolaresche al loro Gerarca.

La visita a Pontebba e Laglesia

Ci scrivono da Pontebba:

Accompagnato dall'Ispettore Marchetti, dal direttore don Cella e dal Podestà e dal segretario politico di Pontebba, il R. Provveditore visitò le scuole di questo capoluogo, la R. Scuola di avviamento al lavoro, l'Asilo d'Infanzia e la scuola alloglotta di Laglesia di S. Leopoldo; e quivi si intrattenne lungamente per conoscere l'orientamento dato a quegli alunni.

Ebbe parole lusinghiere per gl'insegnanti del capoluogo tanto delle scuole elementari come della R. Scuola di avviamento, manifestando la sua alta compiacenza al Podestà signor Agolzer e Segretario politico per l'attrezzatura degli edifici ed in specie per la scuola secondaria così solidamente avviata.

La sera le autorità tutte e il corpo insegnante offersero all'ospite gradito un pranzetto ravvivato da cordiali conversazioni.

Alle ore 8.30 del giorno 13 il R. Provveditore e l'Ispettore scolastico, ossequiati dalle autorità di Malborghetto, iniziarono l'ispezione a quelle scuole, scuole rimesse a nuovo e intonate al clima storico presente.

Alle 11 ispezionarono le scuole di Ugovizza e l'Asilo d'Infanzia; alle 12.30 la scuola di Valbruna e di quell'Asilo.

Inutile ripetere che man mano che si procedeva le scuole sembravano più animate, più tricolorate.

Alle 15, dopo la colazione offerta dalle autorità di Malborghetto agli ospiti, questi, con tutte le stesse autorità, ispezionarono le scuole e l'asilo di Camporosso.

Malborghetto

Inaugurazione dell'anno scolastico alle Scuole Professionali

(16) Da appena un anno la scuola professionale di disegno di Malborghetto è istituita grazie al patrocinio dell'Ill.mo sig. Podestà Corach, del suo Presidente laborioso e geniale signor Revelant e la diligente e colta attività dell'insegnante signor Luciano rag. Linussio che, gettando le basi della nuova istituzione, la ha ormai consolidata ed avviata verso il suo completamento.

Difatti, in quest'anno sarà istituito anche il secondo corso con sezioni specializzate.

Alle ore 10 in punto, la banda del paese attraversò le vie chiamando la popolazione a raccolta. L'adunata era stabilita nella sala maggiore della Scuola che ben presto fu gremita di alunni e di popolo.

Il Presidente pronunciò un discorso adeguato alla conoscenza dell'ambiente allogeno, discorso inteso, sentito e applaudito. Lo insegnante Linussio ebbe parole di grata riconoscenza verso il Podestà che tanto bene comprende la necessità dell'ambiente e diede tutto il suo appoggio morale e materiale alla scuola; e verso il signor Presidente, intrepido e orgoglioso patrocinatore della scuola; ebbe parole di lode verso gli alunni, tutti presenti, i quali con amore e profitto lo seguirono durante l'anno. Su una trentina circa di alunni ben 17 furono i premiati con medaglia d'oro, d'argento e di bronzo. Rilevò pure l'opera preziosa prestata dal l'Ente autonomo per le Scuole professionali ed in ispecie dall'ispettore prof. Measso. La parola del prof. Linussio, semplice e compresa, riscosse gli applausi di tutti i presenti.

Sorse quindi a parlare l'Ispettore Scolastico Marchetti, il quale porse ai convenuti il plauso e il saluto del R. Provveditore agli Studi, comm. Umberto Renda. Si disse lieto e riconoscente dell'invito avuto al quale rispose in persona: poichè appunto in queste terre allogene è dove la sua presenza non deve mancare. Ebbe a manifestare il suo alto compiacimento all'insegnante Linussio per l'esito brillante della festa, della scuola, della quale ebbe ad ammirare i lavori eseguiti con rara diligenza e sicurezza.

Al signor Podestà ed al Presidente rivolse, in nome della Scuola, il suo plauso, poichè ha compreso i motivi che indussero i suddetti a ottenere l'istituzione.

Agli alunni il suo caldo saluto e l'incoraggiamento, la loro buona volontà e l'adesione alle direttive del Regime danno sicurezza per l'avvenire della Scuola.

Quindi rivolge un pensiero devoto a S. Maestà il Re che ormai qui da tutti è amato. Quest'accenno fece balzare in piedi i presenti suscitando gli applausi e provocando il suono della Marcia Reale.

Si è quindi proceduto alla distribuzione delle medaglie. Da ultimo la musica suonò «Giovinezza», dopo che l'adunata si sciolse. A mezzogiorno insegnanti ed Autorità convennero a banchetto. Furono spediti due telegrammi a S. E. Spezzotti e al primo Seniore della Milizia, cav. Michelangelo.

Tolmezzo

CICLISTA DISGRAZIATO

Il muratore Giuseppe Mecchia fu Giovanni, di anni 43, da Illegio, nel raggiungere la nostra città dove è occupato presso il signor De Marchi, cadde dalla bicicletta.

Accompagnato all'Ospedale, fu giudicato guaribile in un mese per ferite multiple al capo.

Arta

UN SALUTO

L'altro ieri uno stuolo di amici volle offrire una bicchierata al rag. Dionisio Biasoni Segretario politico di questo Fascio il quale si reca temporaneamente in Eritrea.

Vi intervenne il Podestà sig. Bearzatto, l'Ispettore di Zona signor Zeni, il parroco don Cattarussi e numerosi cittadini.

Forni di Sopra

Improvviso decesso del Direttore didattico

Ieri mattina improvvisamente moriva, per paralisi cardiaca, il direttore didattico don Valentino Zorini. La morte del reverendo insegnante ha destato profondo cordoglio, poichè durante i 26 anni di attività quale educatore, egli aveva saputo conquistarsi le generali simpatie, ex combattente e sacerdote esemplare, don Zorini lascia di sè vivo rimpianto.

Vivissime condoglianze ai congiunti.

Cercivento

DOPO LA NOMINA DEL SEGRETARIO POLITICO

La notizia della nomina dell'egregio signor Lino Di Vora a Segretario politico di questa Sezione del Partito Nazionale Fascista, ha destato il più vivo compiacimento nella popolazione che è grata al Segretario Federale co. de Puppi per la felicissima scelta. Il signor Di Vora è infatti persona che gode qui la massima fiducia per le sue elete doti di cittadino e di fascista e poichè qui urge la soluzione di problemi che interessano lo sviluppo del Comune, si è certi che egli, col tatto che lo distingue, saprà risolverli assieme al podestà con grande vantaggio di tutti.

Travesio

ARRESTATO PER FURTO DI UN CAPPELLO

Certo Daniele Cuitti fu Pietro di anni 40 da Vito d'Asio, si recava ieri nel negozio di Gaetano Marescutti con la scusa di fare una compera, che viceversa non faceva. Uscito poco dopo, il Marescutti si accorgeva di essere stato derubato di un cappello.

Si affrettava ad avvertire i carabinieri, i quali rintracciato il Cuitti lo arrestavano.

Coseano

UN FURTO A CISTERNA

L'altra notte ignoti ladri riuscivano a penetrare in casa di certo Luigi Cantarutti di Felice di anni 56, da Cisterna. Nel mattino il Cantarutti potè constatare il furto, che lo aveva privato di alcuni oggetti di vestiario per un valore di lire 400 circa.

Pinzano al Tagliamento

UN VIOLENTO

Domenica si teneva una festa da ballo a Valeriano. Mentre ferevevano le danze capitò certo Giovanni Martinazzi fu Battista di anni 46, il quale in preda ad una potente sbornia disturbava la gente. Intervennero i carabinieri, e contro questi si sfogò il Martinazzi con ogni sorta di oltraggi tanto che venne tratto in arresto.

S. Vito al Tagliamento

La Mostra-mercato del Bue Grasso

Fervono i preparativi per il tradizionale Mercato del Bue Grasso, che ogni anno ha ffermato la sua grande importanza nel momento delle feste Natalizie. La data è già fissata: il secondo lunedì del prossimo dicembre.

Vi sono in palio numerosi premi che certamente saranno disputati con la presentazione di ottimi soggetti da carne.

Magnano in Riviera

FURTO SACRILEGO A BILLERIO

La scorsa notte ignoti ladri sono penetrati nella chiesa parrocchiale attraversando una finestra di cui hanno frantumato l'artistica vetrata. I malandrini riuscirono così a penetrare nel coro passando quindi in sagrestia dove scassinarono la casaforte che conteneva solo un centinaio di lire.

Ruppero anche tutte le cassette delle elemosine, asportando il danaro.

Il danno più rilevante è costituito dalla rottura della vetrata che costava due mila lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Azzano Decimo

MERCATO ANIMATO

Il tempo magnifico ha favorito lo svolgimento del mercato di lunedì. Il concorso di gente dei paesi limitrofi è stato numerosissimo, tanto da conferire una animazione insolita alla piazza ed alle sue adiacenze. Sulle prime ore del mattino si è svolto floridissimo il mercato del pollame, e molti affari sono stati realizzati. Ricche e più numerose del solito le baracche delle merci. Nel foro boario il numero dei bovini è stato in automento. Furono conclusi moltissimi affari.

Codroipo

IL MERCATO

Dopo una notte fredda e nuvolosa il sole apparso nelle prime ore del mattino ha fatto sì che il mercato odierno, avesse un esito insperato.

Al foro boario entrarono N. 1306 capi di bestiame, dei quali: buoi e vacche n. 421 — vitelli 205 — equini 177 — suini da latte 245 — suini da macello 26 — ovini 232.

Furono venduti N. 628 capi, dei quali: buoi 8 da lire 3100 a 3300 — vacche 85 da 700 a 2500 — giovenche 59 da 1200 a 600 — vitelli 164 da 350 a 550 — cavalli 31 da 400 a 2600 — muli 24 da 350 a 1500 — asini 29 da 180 a 450 — suini da latte 104 da 60 a 115 — suini da macello 13 da 350 a 600 — pecore 65 da 85 a 130 — capre 9 da 60 a 95 — agnelli 37 da 55 a 90.

Sul mercato dei grani, che fu animatissimo, vennero praticati i seguenti prezzi: Frumento da lire 108 a 110 — segala da 51 a 53 — orzo da 72 a 75 — granoturco giallo 51 — granoturco bianco da 47 a 49.

Avilla di Buia

SOLENNITA' RELIGIOSE

Si è già dato principio in questa Chiesa vicariale a un corso di missione in preparazione alla Festa della Presentazione di Maria SS.ma al Tempio che qui si celebra sotto il titolo della Madonna della Salute.

Venerdì prossimo, la parola calda di santo fervore apostolico del Missionario, Rev. Don Lucis, gli argomenti veramente sacri, attireranno il popolo fedele ad ascoltarlo con un crescendo che lascia a sperare a una messe di effetto spirituale assai consolante.

La fede operativa di questa buona ed esemplare borgata come à sempre corrisposto continua ora presente a corrispondere allo zelo pastorale del suo ottimo Vicario.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA distinta dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi subito. Ottime referenze. Scrivere Cassetta 43

CONTABILE serio occuperebbesi piccola amministrazione tenuta registri, anche a ore. Rivolgersi Cassetta 49 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI uso studio 3 belle stanze centralissime. Rivolgersi Cassetta 51 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

GRANDE fabbricato civile centro Udine ottimissimo impiego capitale vendesi, eventualmente accettasi in conto villa a Gorizia o Udine. Scrivere Cassetta 46 Unione Pubblicità, Udine.

PIANOFORTE per studio 800 irriducibili. Valerio, Via Grazzano 63, Udine.

SMARRIMENTI

RUOTA scorta copertone camera d'aria, crik smarriti. Mancia competente portando Brugnera Umberto, Via Teobaldo Ciconi N. 12.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 75 — Londra 92.77 — Zurigo 366.40 — Stati Uniti 19.0110 — Marco germanico 4.5525 — Scellino austriaco 2.6930 — Consolidato 82,50 — Tre Venezie 77.75.

Bollettino meteorologico di oggi

Temperatura massima di ieri: gradi 10 — Minima di stanotte: grdi 5 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 5.5 — Umidità 63 — Cielo coperto; tempo incerto.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 19 Novembre

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20 e 30: «Orfeo all'inferno», opera buffa di Offenbach.

ROMA-NAPOLI. — Ore 21 (circa): Concerto sinfonico (Trasmissione dall'Augusteo).

LIPSIA. — Ore 15.30: «Aida», opera di G. Verdi - Ore 20: «Missa solemnis», di Beethoven.

DAVENTRY - 5 XX - LONDRA II. — Concerto sinfonico - Dalla Queen's Hall.

Bollettino dello Stato Civile

(16-17 novembre 1930 - IX)

Nati: maschi 5 - femmine 5.

Matrimoni: Giuseppe de Brumatti falegname Argentina Serravalle casalinga — Danilo Drigani mugnaio Filomena Antonutti casalinga.

Morti: Ida Maria Doventi a. 1 — Remigio Tonini di Amadio a. 27 cordaiolo — Noè Cappatini fu Fabiano a. 40 sarte — Giuseppe Zuliani di Elia a. 20 mutilato — Mario Vecil di Pietro a. 19 scalpellino — Fiorello Vicenzotti di Bernando a. 19 studente — Bruno Franzolini di Francesco giorni 40.

Beneficenza

In memoria della defunta Signora Giustina Cinatti-Salvador, la Ditta Luigi Moretti di Udine ha versato, in sostituzione di corona, l'importo di lire 100 alla Congregazione di Carità di Gemona, perchè sia destinato ai poveri di Ospedaletto.

Per onorare la memoria della compianta Sig.ra Grazia Citta ved. Gasparini, il signor Leone Bastianello ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di Guerra, la somma di lire 10.

Orfanelle di Via Rivis 17: La famiglia della signora Adele Della Savia, per onorare la memoria della signora Grazia Cita ved. Gasparini ha offerto lire 10.

Trattoria Comunale

(Mercoledì, cena: Pasta e verdura - Ossobuco di vitello - Contorni.

Giovedì, pranzo: Gnocchi di patate al ragù - Manzo alla cacciatora - Contorni.

Cena: Pasta in brodo - Bollito di manzo o Vitello - Contorni.

Grande Tombola

L'Istituto di educazione degli Orfani di Guerra e Figli del Popolo abbandonati di Gallipoli e Circondario è autorizzato ad effettuare per il giorno 11 dicembre 1930-IX l'estrazione dei numeri di una Grande Tombola con premi tutti in contanti per Lire 600,000 di cui il primo premio è della somma di Lire 300.000. La somma dei premi e lo scopo altamente benefico ed umanitario dà sicuro affidamento che ognuno senta il dovere di concorrere con l'acquisto di almeno una cartella che costa sole Lire DUE per maggiormente assicurare che questo benefica Istituzione possa largamente svolgere il suo programma di bene e nello stesso tempo avere la probabilità di potere guadagnare una forte somma che può essere anche superiore di L. 300.000.

Tre cartelle unite coi numeri stampigliati L. 5; Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri dall'1 al 90 L. 15.

In vendita in tutto il egno dove è esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la sede della Commissione in ROMA, Piazza del Gesù 48.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine